

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 1 dicembre 2017, n. 177

D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – Verifica di Valutazione di Impatto ambientale del progetto “Opere di difesa idraulica dell’abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di completamento” Comune di Terlizzi (BA) - Accordo di Programma del 25.11.2010.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

Premesso che

- con nota 4391 del 07/09/2016, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazione Ambientali con prot. AOO_089/13/09/2016 n. 10436, il Commissario straordinario delegato “per l’attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell’Accordo di Programma siglato il 25.11.2010”, in qualità di proponente, formulava istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d’Impatto Ambientale ai sensi della Legge Regionale n.11/2001 e s.m.i., così come modificata dalla L.R. 12 febbraio 2014 n. 4. Il proponente ha altresì provveduto a pubblicare l’avviso di avvenuto deposito degli elaborati su quotidiano a diffusione regionale e sul BURP n. 104 del 15/09/2016.
- con nota prot. AOO_089/08/11/2016 n. 12172, la scrivente Sezione avviava il procedimento convocando per il giorno 16/11/2016 la Conferenza di servizi istruttoria;
- con nota prot. n. 1109 del 25/05/2016, acquisita al prot. AOO_089/15/11/2016, l’ASL Bari, trasmetteva il proprio parere di competenza (All. 1);
- con nota prot. n. 5530 del 15/11/2016, acquisita al prot. AOO_089/15/11/2016 n. 12479, la Struttura commissariale trasmetteva l’elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assenso comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell’esercizio dell’opera;
- il resoconto della Conferenza di servizi istruttoria veniva trasmesso con nota prot. AOO_089/22/11/2016 n. 12733, unitamente ai pareri pervenuti all’istanza presentata dal proponente e a quelli pervenuti a seguito dell’avvio del procedimento. Nel resoconto si esplicitava la richiesta formulata al proponente e al Comune di Terlizzi di integrare la documentazione in base a quanto emerso nel corso della Conferenza, anche alla luce dei pareri pervenuti, trasmettendo tali integrazioni entro il termine di venti giorni dal ricevimento del presente verbale al fine di consentire le valutazioni di competenza degli Enti coinvolti nel procedimento;
- con nota prot. CBA-0031323-P del 16/11/2016, acquisita al prot. AOO_089/06/12/2016, ANAS S.p.A. comunicava che il Comune di Terlizzi non era attraversato da alcuna strada statale ritenendo pertanto di non dover esprimere pareri nell’ambito della Conferenza di servizi;
- con nota prot. AOO_089/14/02/2017 n. 1382, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, richiamando gli esiti della seduta della Conferenza di servizi, sollecitava la trasmissione delle integrazioni richieste;
- con nota prot. n. 4276 del 23/02/2017, acquisita al prot. AOO_089/01/03/2017 n. 1960, il Comune di Terlizzi trasmetteva il riscontro alle osservazioni dei proprietari dei suoli interessate all’opera;
- con nota prot. n. n. 2731 del 28/02/2017, acquista al prot. AOO_089/08/03/2017 n. 2218, l’Autorità di Bacino della Puglia - Distretto dell’Appennino Meridionale rilasciava il proprio parer con prescrizioni (All. 2);
- con nota prot. AOO_089/09/06/2017 n. 5712, il Servizio VIA e VINCA riscontrava la nota prot. n. 32658 del 23/05/2017 di ARPA Puglia, acquisita al prot. AOO_089/25/05/2017 n. 5188, per rammentare che il procedimento relativo alla valutazione dell’intervento in oggetto era stato avviato contestualmente alla convocazione della Conferenza di servizi tenutasi in data 16/11/2016 e che quindi i termini per la trasmissione dei pareri di competenza erano decorsi dalla data di avvio del procedimento e non già dal calendario delle sedute del Comitato regionale per la V.I.A., sollecitando pertanto la trasmissione del parere di competenza;
- con nota prot. n. 38504 del 19/06/2017, acquisita al prot. AOO_089/20/06/2017 n. 6107, ARPA Puglia rendeva il proprio parere con prescrizioni (All. 3);
- con nota prot. AOO_089/20/06/2017 n. 6130, trasmessa al soggetto proponente con nota prot. AOO_089/22/06/2017 n. 6186, il Comitato regionale per la V.I.A. concludeva il proprio parere dichiarando che “(...) al fine della corretta valutazione del progetto nel suo complesso, richiede che la proponente

- presenti lo studio di fattibilità tecnico-ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 50/2016 per il Progetto Preliminare Generale nel quale è inserito lo stralcio di completamento oggetto della presente istanza”;
- in data 18/07/2017, a seguito della convocazione giusta nota prot. AOO_089/05/07/2017 n. 6685 nel corso della seduta del Comitato regionale per la V.I.A. venivano auditi i rappresentanti dell'impresa e il progettista dell'intervento in oggetto;
 - con nota prot. AOO_145/08/08/2017 n. 6251, acquisita al prot. AOO_089/17/08/2017 n. 8082, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica) rendeva il proprio parere di competenza (All. 4);
 - con PEC dell'01/08/2017, acquisita al prot. AOO_089/10/08/2017 n. 7897, la Società appaltatrice trasmetteva, a seguito di quanto emerso nel corso dell'audizione presso il Comitato regionale per la V.I.A. una relazione integrativa, corredata di allegati;
 - con nota prot. AOO_089/05/09/2017, il Comitato regionale per la V.I.A. rendeva il proprio parere ritenendo che l'intervento in oggetto dovesse essere assoggettato alla procedura di V.I.A. per le motivazioni ivi riportate (All. 5);
 - con nota prot. AOO_089/21/09/2017 n. 8960, il Servizio scrivente provvedeva a convocare la convocava la Conferenza di servizi decisoria per il giorno 06/10/2017 il cui verbale veniva trasmesso ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. AOO_089/12/10/2017 n. 9682. Nel corso della Conferenza, l'Ing. Doria, della Struttura commissariale, dichiarava che “Con riferimento alle considerazioni conclusive del Comitato regionale per la VIA, datato 05/09/2017, laddove si è rilevato che “l'intervento da realizzarsi non rappresenta uno stralcio funzionale del più ampio progetto che dovrà essere realizzato per affrontare le tematiche di rischio idraulico”, si ritiene che la realizzazione del solo canale di progetto possa raggiungere la mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Terlizzi, seppur in misura parziale. Invece, la realizzazione delle vasche di laminazione con futuri finanziamenti consentirà la mitigazione totale del rischio idraulico in agro di Terlizzi. Pertanto, il canale in progetto acquisirà effettiva funzionalità anche se non si realizzassero i futuri stralci progettuali, conformemente a quanto riportato nei pareri dell'Autorità di Bacino datati 2012, 2016 e 2017 (nello specifico si veda il parere prot. n. 2731 del 28/02/2017) mentre, l'Arch. Gianferrini, R.U.P. del Comune di Terlizzi, dichiarava che “In riferimento al parere espresso nella seduta del 05/09/2017 dal Comitato regionale per la VIA, si precisa sinteticamente, riservandosi a strettissimo giro la produzione e l'invio di una relazione di controdeduzioni, che relativamente alla planimetria di progetto “Stralcio strumento urbanistico - Elaborato 13.1”, si rileva in refuso circa la sovrapposizione dell'andamento del canale in progetto che ha, di fatto, determinato un'erronea valutazione da parte del Comitato VIA per quanto attiene la necessità di una variante urbanistica relativa all'interessamento dell'area ferroviaria. Si rileva altresì, che detto refuso ha determinato inoltre da parte del Comitato una ulteriore erronea valutazione rispetto all'andamento del compluvio della Lama Bonasiere e del canale in progetto. Si riserva comunque di produrre una relazione di controdeduzioni relativa all'intero parere del Comitato”;
 - il verbale della Conferenza di servizi veniva inviato con nota prot. AOO_089/12/10/2017 n. 9682, al Comitato regionale per la VIA, nonché agli altri Enti coinvolti nel procedimento al fine di addivenire alle considerazioni definitive che consentano all'Autorità competente di concludere il procedimento (All. 6);
 - con nota prot. n. 4138 del 16/10/2017, acquisita al prot. AOO_089/20/10/2017 n. 10015, la Struttura commissariale trasmetteva la tavola 13.1 corretta, facendo seguito a quanto richiesto dalla Conferenza di servizi;
 - con nota prot. n. 4201 del 19/10/2017, acquisita al prot. AOO_089/23/10/2017 n. 10070, la Struttura commissariale trasmetteva una nota, a firma del R.U.P. del Comune di Terlizzi, recante ulteriori precisazioni;
 - con nota prot. n. 10673 del 27/10/2017, acquisita al prot. AOO_089/02/11/2017 n. 10430, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggi per la Città metropolitana di Bari trasmetteva il proprio parere (All. 7);
 - con nota prot. AOO_075/03/11/2017 n. 10137, acquisita al prot. AOO_089/09/11/2017 n. 10651, la Sezione Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere di competenza (All. 8);
 - con nota prot. AOO_089/21/11/2017 n. 11103, il Comitato regionale per la V.I.A., preso atto di quanto

chiarito e specificato tanto dal proponente, quanto dal Comune di Terlizzi, riteneva "(...) escludibile dalla procedura di VIA il progetto presentato, a condizione che venga prodotta una dichiarazione specifica ed asseverata sulla funzionalità dello stralcio in valutazione e che sia demandata al RUP del Comune la verifica sulla procedura per prendere atto del refuso esistente e sull'interpretazione autentica della tavola del PUG." (All. 9)

Tenuto conto che

- l'intervento proposto intende mitigare la pericolosità idraulica cui è sottoposto il centro abitato del comune di Terlizzi, soprattutto in corrispondenza dell'area di un sottopasso molto trafficato, a causa della presenza delle acque della Lama Bonasiere e Lioy, provenienti dalla zona a sud della città. In particolare, la soluzione progettuale di stralcio oggetto della presente valutazione prevede:
 - la realizzazione di un canale a pelo libero lungo la lama Bonasiere, con pista di manutenzione adiacente in destra idraulica;
 - la realizzazione di attraversamenti tombinati, con scatolari in c.a. rivestiti in pietrame e materassi tipo Reno;
 - un sistema di preallarme e di chiusura al traffico della viabilità che porta al sottopasso stradale.
- come viene evidenziato nella documentazione presentata, il canale acquisirà effettiva funzionalità solo quando se ne eseguirà il collegamento con il compluvio naturale di Lama Bonasiere (oramai quasi completamente obliterato);
- sono previste opere di riqualificazione della copertura vegetale rinaturalizzando le aree di cantiere, ad esclusione delle piste per la manutenzione del canale.

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. "Valutazioni Incidenza Ambientali

nel settore del patrimonio forestale” alla Dott. For. Pierfrancesco Semerari

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell’ambito del procedimento;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza dei Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA e dei relativi esiti;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- la Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- la Legge Regionale n. 17/2015;
- il DM del 24.01.96;
- il DM del 10.11.2011;
- il D.lgs 16 giugno 2017 n. 104

Richiamati:

- i pareri espressi dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA e riportati nelle premesse del presente provvedimento ed allegati allo stesso per farne parte integrante;
- le risultanze delle Conferenze di Servizi svolte nel corso del procedimento di VIA comprensiva di Valutazione di incidenza e delle relative prescrizioni ed osservazioni fornite dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla conclusione del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sulla scorta dei pareri pervenuti, esprimendo parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto in oggetto, nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti nel procedimento, coerenti con le risultanze istruttorie, la cui ottemperanza sarà a cura del R.U.P. e oggetto di verifica dal parte del Servizio VIA e VINCA.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03- Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell’atto all’Albo salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Tutto ciò premesso, la Dirigente a.i. del Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 “Norme

sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 21.11.2017, di tutta l'istruttoria tecnico-amministrativa condotta, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, nonché degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di esprimere parere di esclusione dalla procedura di VIA relativa per il progetto in oggetto, nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti nel procedimento, coerenti con le risultanze istruttorie, la cui ottemperanza sarà a cura del R.U.P. e oggetto di verifica dal parte del Servizio VIA e VINCA;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento al proponente, Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Segretariato della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - alla Sezione Comunicazione Istituzionale, ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
 - al Comune di Terlizzi, alla Città metropolitana di Bari, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, al Distretto dell'Appennino Meridionale (Autorità di Bacino della Puglia), all'ARPA Puglia, all'ASL Bari, alla Regione Puglia (Sezione Difesa del Suolo, Sezione Lavori Pubblici, Sezione Urbanistica, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Sezione Risorse Idriche, Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca), all'AQP e all'Enel;
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 9 (nove) facciate, compresa la presente, e dagli allegati 1 e 2 composti da n. 16 (sedici) facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme agli atti così come acquisiti nel corso del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA.

Il Responsabile del procedimento
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e Vinca
Dott.ssa Antonietta Riccio



REGIONE PUGLIA
 AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
 DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
 SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA | SISP AREA NORD

1114

Corato, 25.05.2016 - Sede Via Galliani 36 tel.080 3608818

numero protocollo n.1109/dpic del 25.05.2016

risposta a nota *
 allegati

Regione Puglia
 Servizio Ecologia

Usitate _____ Entrata
 AOO_089/ 12471 del 15/11/2016

AL DIRIGENTE
 SEZIONE ECOLOGIA
 SERVIZIO VIA-VINCA
 REGIONE PUGLIA
 ing. Giuseppe TEDESCHI
 v. le Delle Magnolie, Z.I., 85 MODUGNO
 servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

COMUNE DI TERLIZZI
 R.U.P. Arch. Francesco GIANFERRINI
 protocollo@pec.comune.terlizzi.ba.it

Oggetto :

VAS OPERE DI DIFESA IDRAULICA DELL'ABITATO DAGLI ALLAGAMENTI, LAMA BONASIERE-TERLIZZI.

Si riscontra la Vs. nota di pari oggetto pervenuta a mezzo dalla Direzione di questo SISP e acquisita da quest'Ufficio con n. di prot. n. 606/dpic il 24.03.2016, nonché la nota prot. n. 971/dpic del 12.05.2016,
 Vista la Direttiva 42/2001/CE;
 Visto il D.Lvo 152/06;
 Visto il D.Lvo 4/08;
 Visto il D.Lvo 128/10;
 Visto la L.R. 4/14;
 Vista la D.G.R. 981/08;

Valutati gli elaborati scritto-grafici a firma dell'ing. Sergio IADANZA, l'Ufficio scrivente, per quanto di competenza, ritiene che sia necessario:

- adottare accorgimenti tecnici idonei tali da evitare eccessivi fenomeni di ruscellamento delle acque meteoriche in caso di eccessive pendenze verso i terreni vicini al canale, utilizzando la piantumazione di piante a basso ed alto fusto. Queste ultime servirebbero, disposte in prossimità del canale ad attutire l'impatto dello stesso. A tal proposito non solo si deve ripristinare lo stesso numero di alberi eliminati con la realizzazione delle opere ma è auspicabile incrementarlo (si sottolinea come la presenza delle piante contribuisca a configurare il regime

www.asl.bari.it | sede legale: Lungomare Starita 6, 70123 BARI | p.iva c.f.: 06534340721

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Lungomare Starita 6, 70123 BARI
 pec: dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

tel 0805842 442 | fax 0805842 425
 mail: dipartimento.prevenzione@asl.bari.it

SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA | SISP AREA NORD

Corso Piave 80, 70037 RUVO DI PUGLIA

tel 0803608 283 | fax 0803608 257
 mail: pasquale.drago@asl.bari.it

Altamura · Binetto · Bitetto · Bitonto · Bitritto · Corato · Giovinazzo · Gravina in Puglia · Grumo Appula · Molfetta · Palo del Colle · Poggiorsini · Ruvo di Puglia · Santeramo in Colle · Terlizzi · Toritto



ASLBA

atmosferico della zona intervenendo sulle correnti aeree, mitigando le temperature estive ed invernali, equilibrando lo stato igrometrico, sostenendo le quote di ossigeno e attenuando il rumore);

- Si sottolinea la necessità, **per motivi di sicurezza**, di prevedere di sistemi che impediscano alla popolazione l'accesso all'area in cui insiste il canale e la vasca ma anche per scongiurare il pericolo di prelievi illeciti delle acque. Non è descritto, per esempio, l'utilizzo di apposita cartellonistica atta a segnalare la presenza del canale e della vasca,

- A tal proposito non può non destare perplessità il fatto che sia la canalizzazione sia la vasca siano stati progettati scoperte mentre è auspicabile la realizzazione di queste strutture coperte (salvo diverso parere degli Organi Tecnici Competenti) sia per garantire la sicurezza sia per evitare il realizzarsi di inconvenienti igienico-sanitari quali la creazione di un ambiente potenzialmente malsano e la proliferazione di insetti. Bisogna anche considerare la vigente Normativa Regionale in tema di emissioni odorigene. Tanto più che sono in corso di definizione dei progetti di lottizzazione per la realizzazione di costruzioni da adibire ad edilizia privata che sorgeranno nelle immediate vicinanze. Non sono previste opere di mitigazione per scongiurare questi pericoli. In ogni caso, qualunque sia la scelta, bisogna prevedere opere che garantiscano la sicurezza dei manufatti realizzati a pelo libero da sottoporre agli Enti competenti;

Un'altra azione da intraprendere per ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico consiste nel ridurre, durante la realizzazione delle opere, il trasporto dei materiali/manufatti su ruote a favore di altri mezzi di trasporto soprattutto quando non è possibile fare in loco l'approvvigionamento dei materiali di costruzione così come anche gli eventuali imballaggi devono essere ecocompatibili e destinati al riutilizzo/riciclo/recupero;

- Anche per la realizzazione delle strade si deve considerare un conforme smaltimento delle acque meteoriche;

- Gli Enti preposti sono invitati a verificare la presenza nelle vicinanze di organismi sensibili (es. punti captazione acqua potabile), al fine di scongiurare inconvenienti di natura igienico-sanitaria; si deve anche verificare la regolamentare distanza fra fogna e condotte idriche;

- Si ritiene utile l'acquisizione di una relazione di previsione di impatto acustico che riguardi l'inquinamento acustico prodotto durante la fase di realizzazione delle opere da sottoporre agli Enti Competenti in materia comprendente le relative azioni di mitigazione da intraprendere;

- Tutti i rifiuti prodotti per la realizzazione dalle opere e, successivamente, dalle attività a svolgersi, devono essere smaltiti secondo il D.L.vo 152/06 e ss.mm. e ii., tenendo presente che deve essere sempre incentivata la raccolta differenziata ed il riutilizzo-recupero-riciclaggio degli stessi (ad es. per la produzione di materie prime-secondarie, di energia, etc., etc.); particolare attenzione deve essere posta al riutilizzo di quelle terre di scavo che presentano limiti superiori alla norma di cadmio e vanadio;

- **Bisogna garantire che la presenza del canale in nessun modo interferisca con le caratteristiche che deve possedere il terreno della confinante area cimiteriale (DPR 285/90 e ss. mm. e ii. L.R. 34/08 R.R.8/15).**

- Durante la realizzazione delle opere si devono porre in essere tutti i rimedi tecnologici atti ad evitare la diffusione delle polveri e rumori.

Il presente parere fa salvi i diritti di terzi ed il parere di tutti gli altri Enti Comunali, Provinciali e Regionali, SPESAL, aventi competenze in materia.

IL DIRIGENTE MEDICO RESPONSABILE
SISP CORATO-RUVO- TERLIZZI
Dott.ssa MARIA IURILLI

(Firma autografata sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 ,comma 2 D. L.vo 39/93)



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
 C/O INNOVA PUGLIA S.p.A. (Ex. TECNOPOLIS CSATA) | Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
 TEL. 080 9182000/242 - FAX. 080 9182244 | C.F. 93289020724 | www.adb.puglia.it - E-MAIL: SECRETERIA@ADB.PUGLIA.IT - PEC: SECRETERIA@PEC.ADB.PUGLIA.IT

Autorità di Bacino Distretto
 Idrografico dell'Appennino Meridionale
 Art. 63 C.1 D.Lvo 152/2006 s.m.i.
 D.M. 25.10.2016 - GURI 27/2017

AM. 2



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
 OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI SERVIZIO
 VIA VINCA
 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA
 MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA
 REGIONE PUGLIA
 PEC: info@pec.dissestopuglia.it

Regione Puglia
 Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
 08/03/2017 - 0002218
 Prot. Ingresso - Registro: Protocollo Generale

COMUNE DI TERLIZZI

C.A. RUP ARCH. FRANCESCO GIANFERRINI
 PEC: protocollo@pec.comune.terlizzi.ba.it

OGGETTO Comune di Terlizzi: "Dlgs 152/06 e smi, L.R. 11/01 e smi. - Procedura di Verifica di Valutazione di Impatto ambientale del progetto 'Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di completamento' Comune di Terlizzi (BA) - Accordo di programma del 25/11/2010."

rif. Vs nota prot. AOO089 n.12733 del 22/11/2016 | prot. AdB n. 15793 del 25/11/2016
 rif. Vs nota prot. AOO089 n.182 del 14/02/2017 | prot. AdB n. 2235 del 16/02/2017
 rif. Nota prot. AdB n. 2642 del 23/02/2017

In riferimento al progetto definitivo revisionato indicato in oggetto, questa Autorità, valutati gli elaborati trasmessi, comunica quanto segue.

Premesso che:

- con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 è stato approvato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e le relative Norme Tecniche di Attuazione, per tutto il territorio di competenza;
- con Delibera n. 85 del 19/12/2013, è stata approvata la modifica al PAI - assetto idraulico, nel territorio comunale di Terlizzi, con riferimento al tratto urbano e all'intersezione con la lama Lioy e con la lama Bonasiere;
- questa Autorità ha esaminato il progetto definitivo nella versione precedente ed ha richiesto elementi integrativi con nota prot. AdB n. 3388 del 11/03/2016;
- dall'esame del resoconto della Conferenza di servizi del 16/11/2016 si evince che il progetto definitivo in oggetto è stato integrato in considerazione della nota di questa Autorità di cui al punto precedente;

Rece

Esaminati gli elaborati progettuali trasmessi, si evince che il progetto proposto consiste essenzialmente nella realizzazione di un canale artificiale a sezione trapezia che interseca due viabilità, a cui si aggiunge un ulteriore tratto di prolungamento verso valle, da realizzare con fondi comunali, che attraversa un'ulteriore viabilità. Per tutte le intersezioni stradali è prevista la realizzazione di corrispondenti manufatti di attraversamento.

Ciò premesso, considerato che per le opere in progetto:


1. trovano applicazione le prescrizioni delle NTA del PAI vigente, con particolare riferimento al Titolo II – Assetto Idraulico, oltre che le NTC (DM 14 gennaio 2008), in particolare al cap. 5 e relativa circolare esplicativa;
2. per le intersezioni con le viabilità esistenti risultano conformi alle indicazioni contenute nel capitolo 5 del DM 14/01/2008 e relativa circolare esplicativa;
3. rientrano in un programma di sistemazione generale di tutta l'area urbana, le verifiche effettuate tengono conto sia della configurazione progettuale finale, che contempla anche la presenza delle future vasche a monte, in grado di laminare le piene e abbassare i valori di portata al picco, sia degli effetti sul regime idraulico dei luoghi dell'intervento proposto, nella configurazione idrologica del presente stralcio progettuale;
4. devono essere tali da garantire il convogliamento dei deflussi di piena al loro interno sia il transito dei deflussi di piena verso valle, per mezzo del canale progettato;
5. gli elementi integrativi richiesti con la precedente nota di questa Autorità prot. n. 3388 del 11/03/2016, sono stati assolti;
6. gli elaborati progettuali sono stati resi disponibili privi di firma digitale dei progettisti, così come indicato dalla normativa vigente in materia (D.L.g.s. n.82/2005 e ss. mm. e ii.);

Questa Autorità, per quanto di competenza, esprime parere di compatibilità al PAI alle seguenti condizioni la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP:

- a) vengano predisposti idonei elaborati tecnici che descrivano adeguatamente le opere di imbocco e di sbocco da realizzare, che testimonino il corretto inlameamento della totalità dei deflussi di piena all'interno del canale e l'adeguata restituzione degli stessi nel tratto naturale della lama, al termine dell'intervento;
- b) la predisposizione del cantiere venga effettuata in modo da rendere minime le interferenze con i deflussi idraulici, venga comunque evitato di stoccare materiale in corrispondenza delle aree allagabili;
- c) considerata l'assenza di firma dei progettisti valida ai sensi di legge sugli elaborati progettuali, venga verificata la rispondenza degli elaborati resi disponibili a questa Autorità rispetto alle copie originali.

Il presente parere è riferito agli elaborati progettuali resi disponibili, si chiede di trasferire copia della presente a tutti i soggetti invitati alla conferenza di servizi di cui alle note in oggetto.

IL DELEGATO DEL SEGRETARIO GENERALE
Dirigente Ing. Giuseppe TEDESCHI



Il Dirigente Tecnico
Ing. Giuseppe Tedeschi

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0038504 - 32 - del 19/06/2017 - SDBA

All. 3



ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Sede legale
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
 C.F. e P.IVA: 05830420724

Dipartimento Provinciale di BARI
 Via Oberdan, 18/E - 70126 Bari
 E-mail: dapba@arpa.puglia.it

UOC Servizio Territoriale
 PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
 Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____
 AOO_089/ 6107 del 20/6/17

REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
 OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 Via delle Magnolie, 8- 70026 Modugno (BA)
 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D.lgs. 152/06 e s.m.i., L 241/90 e s.m.i., LR 11/01 e s.m.i. – Procedura di Verifica di Valutazione di Impatto ambientale del progetto "Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di completamento" Comune di Terlizzi (BA) – Accordo di Programma del 25.11.2010.
Riferimento Vostra Nota prot. n. 5712 del 09.06.2017

Si trasmette parere di competenza relativo al procedimento in oggetto.

Distinti saluti

Il Direttore del DAP BA
 ff. Dr.ssa Marina MARIANI

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0038504 - 32 - del 19/06/2017 - SDBA



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di BARI
Via Oberdan, 18/E - 70126 Bari
E-mail: depba@arpa.puglia.it

UOC Servizio Territoriale
PEC: dep.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

CORRISPONDENZA INTERNA

Al Direttore del DAP BA
- Sede -

Oggetto: D.lgs. 152/06 e s.m.i., L' 241/90 e s.m.i., LR 11/01 e s.m.i. – Procedura di Verifica di Valutazione di Impatto ambientale del progetto "Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di completamento" Comune di Terlizzi (BA) – Accordo di Programma del 25.11.2010.
Riferimento Vostra Nota prot. n. 5712 del 09.06.2017

Nell'ambito del procedimento in oggetto in risposta alla nota prot. n. 5712 del 09.06.2017 acquisita dall'Agenzia al prot. n. 36634 del 09.06.2017, premesso che:

- il proponente intende mitigare la pericolosità idraulica cui è sottoposto il centro abitato del comune di Terlizzi, in corrispondenza dell'area di un sottopasso molto trafficato, a causa della presenza delle acque della Lama Bonasiere;
- la documentazione progettuale agli atti è quella presente sul portale della Regione Puglia raggruppata nelle seguenti cartelle comprese come di seguito elencato:
 - "Opera di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere - Lotto di completamento Parere ADB e risposta alle osservazioni pervenute" caricamento del 06.03.2017;
 - "Istanza avvio procedura di Verifica Assoggettabilità a Via e progetto - Opera di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere - Lotto di completamento" - progetto Novembre 2016 – caricamento del 09.11.2016;
 - "Istanza avvio procedura di Verifica Assoggettabilità a Via e progetto - Opera di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere - Lotto di completamento" caricamento del 01.03.2016.
- l'area oggetto dell'intervento è localizzata nella zona sud adiacente il centro abitato di Terlizzi;
- l'intervento consiste nella realizzazione di opere di difesa idraulica dell'abitato di Terlizzi dagli allagamenti potenzialmente derivabili dalla Lama Bonasiere, soprattutto in corrispondenza dell'area di un sottopasso molto trafficato. Gli interventi previsti sono i seguenti:
 - un canale a cielo aperto con pista di manutenzione adiacente.
 - due vasche di laminazione;
 - l'adeguamento di un attraversamento ferroviario;

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0038504 - 32 - del 19/06/2017 - SDBA



ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Sede legale
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di BARI
 Via Oberdan, 18/E - 70126 Bari
 E-mail: dsdba@arpa.puglia.it

UOC Servizio Territoriale
 PEC: dsp.ba.arpapuglia@pec.ruor.puglia.it

- un sistema di preallarme e di chiusura al traffico della viabilità che porta al sottopasso stradale.
- in particolare, dalla documentazione in atti il proponente prevede:
 - la realizzazione di un canale a pelo libero lungo la lama Bonasiere, con pista di manutenzione adiacente in destra idraulica;
 - la realizzazione delle arginature ove necessario a garantire un franco di sicurezza di almeno 1 m per TR pari a 200 anni;
 - la realizzazione di attraversamenti tombinati, mediante l'aumento di pendenza della livelletta stradale e ripristino della strada esistente;
 - un sistema di preallarme e di chiusura al traffico della viabilità che porta al sottopasso stradale.
- secondo quanto indicato nel SIA:
 - l'intervento non ricade nelle zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo;
 - sono previsti interventi di mitigazione e di ripristino ambientale (messa a dimora di essenze arboree, arbustive ed erbacee);
 - non è previsto l'apporto significativo di materiale cementizio, in quanto l'opera riguarderà essenzialmente lo scavo delle vasche di laminazione e del canale con successiva risagomatura degli argini anche utilizzando il materiale di risulta;
 - gli interventi proposti così come la stessa differenziazione delle tecniche nella realizzazione, sono stati progettati al fine di ricreare, con il passare del tempo, un ambiente con caratteristiche simili a quelle dei suoli presenti, con particolare riferimento alla vegetazione potenziale della zona;
 - le opere di ripristino della vegetazione e nuova sistemazione a verde verranno eseguite utilizzando specie autoctone;
 - verrà eseguito il reimpianto degli alberi di ulivo oggetto di espianto lungo i margini delle vasche di laminazione, al fine di mitigarne l'impatto visivo e facilitarne l'inserimento nel contesto agricolo.

Tanto premesso, lo scrivente Servizio per quanto di competenza:

- visti gli interventi di mitigazione e ripristino come descritti nel SIA dal Proponente;
- visto il parere favorevole della competente Autorità di Bacino della Puglia;
- visto il Piano di Gestione terre e rocce da scavo (elaborato nr. 9 Rev. Luglio 2016);
- vista la necessità di assicurare il giusto grado di sicurezza nei confronti del rischio idraulico verso l'abitato di Terlizzi;

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0038504 - 32 - del 19/06/2017 - SDBA



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di BARI
Via Oberdan, 18/E - 70126 Bari
E-mail: dapbari@arpa.puglia.it

UOC Servizio Territoriale
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rumar.puglia.it

esprime valutazione ambientale positiva alla realizzazione dell'intervento con le seguenti prescrizioni:

- adottare idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi efficaci per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri nella fase di cantiere, mediante idonea programmazione degli interventi di abbattimento e il controllo periodico del corretto funzionamento di tutti i sistemi di mitigazione attiva e passiva
- garantire la completa funzionalità ed efficienza delle attrezzature e dei macchinari utilizzati per la realizzazione delle opere, provvedendo periodicamente alle normali operazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria previste;
- al fine di assicurarne la riuscita, gli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale dovranno prevedere un periodo di manutenzione da svolgersi successivamente alla realizzazione delle opere stesse;
- si richiama in ordine all'impatto acustico, quanto prescritto dall'art. 17 comma 3 e comma 4 della L.R. N. 3 del 12.02.2002, per le attività temporanee quali sono i cantieri edili, secondo la competenza del Comune; pertanto, nel caso in cui il proponente non sia in grado di garantire il rispetto dei limiti equivalenti di pressione sonora, dovrà produrre la valutazione di impatto acustico per la fase di cantiere al fine di garantire il rispetto dei limiti previsti e minimizzare i possibili impatti;
- gli interventi di manutenzione e pulizia del fondo delle vasche di laminazione devono essere eseguiti con tecniche ambientali compatibili, in nessun caso dovranno essere utilizzate sostanze classificate pericolose per l'ambiente.

Le valutazioni dell'Agenzia non sostituiscono pareri o atti di assenso delle autorità ed enti competenti sulla base del dettato normativo e dei regolamenti applicabili. Sono escluse valutazione sotto il profilo urbanistico nonché i diritti dei terzi.

Distinti saluti

Il Funzionario Istruttore
Dott. Ing. Vittorio SANFREDA (U.O. Imp. e R.I.)

IL DIRIGENTE DELL'U.O.S. IMP. E RISCHIO IND.
DAP BARI
(Dott. Ing. M. GESUALDO)

IL DIRETTORE F.F. DEL SERVIZIO TERRITORIALE
DAP BARI
(Dott. ssa M. MARIANI)



REGIONE
PUGLIA

Al. 4

INGRESSO USCITA
REGIONE PUGLIA
Prot. AOO_089/17817 n. 8082

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

AOO_145/6251 dell'8/8/2017
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatari:
REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Comune di TERLIZZI (BA)
protocollo@pec.comune.terlizzi.ba.it

OGGETTO: Comune di Terlizzi (BA).
Progetto definitivo per la realizzazione delle opere di difesa idraulico dagli
allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di completamento
Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA.

Con riferimento alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e LR. n. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto, la cui conferenza di servizi è stata convocata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. AOO_089/12172 dell'08/11/2016, si rappresenta quanto segue.

Visti

- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il PPTR (BURP n. 40 del 23/03/2015);
- gli artt. 89, comma 1, lett. b2) e 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la LR 11/2001 e ss.mm.ii.
- la LR 20/2009 e ss.mm.ii.

Considerato che:

- con la suddetta nota prot. n. AOO_089/12172 dell'08/11/2016, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'Avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto in oggetto, convocando contestualmente la Conferenza di Servizi e comunicando l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale;
- con nota prot. n. n. AOO_089/12733 del 22/11/2016, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi, richiamando l'attenzione del proponente e del Comune di Terlizzi a corrispondere a quanto emerso in sede di CdS;

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel. 080.5403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- con nota prot. n. 6186 del 22/06/2017, acquisita al prot. con n. AOO_145/5717 del 14/07/2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il parere del Comitato VIA regionale, richiedendo le relative integrazioni;
- la documentazione del progetto definitivo dell'opera in oggetto, aggiornata a seguito delle integrazioni richieste dagli Enti coinvolti nella CdS, consultabile all'indirizzo telematico <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

1 Relazione generale.pdf	7cf108296ce2d5f42d848ef38561509f
10 Relazione sulle interferenze.pdf	bcabc86524a474e2bb62adbbba7cc9ad9
11 Relazione sul sistema di preallarme.pdf	e5c906b595cdc9672ca199fd67999344
11.1 Rilievo Planaltimetrico.pdf	cf9b300f2d66722468e1c9869d091283
11.2 Sezioni rilevate.pdf	9d319e7776bfc5806056998530f356f2
11.3 Monografie.pdf	314a390716c70a86349e5b1c53c337b6
12.1 Corografia.pdf	19b466d91e8acc88448635cb1408d08a
12.2 - Planimetria generale.pdf	2c8f88f652c8cc0d5da12f31f6c1c3b4
13.1 - Stralcio PRG.pdf	b50095d106f585f3b16a561be12e1758
13.2 - Stralcio PUTT.pdf	172a63a7ae2fbd4d46a07e0245c4599b
14 Planimetria ubicazioni indagini geologiche e geotecniche.pdf	3c0713775f24157c3a0723ab1b9ea822
15 Carta geologica.pdf	742e813a6f64af1ad42df059f41ce0de
16 Profilo geologico.pdf	5908e3b447f62023b4674582fa7ec459
17 Profilo geotecnico.pdf	24621cb48e03d1f5bd3c84f36c82520d
18 - Planimetria.pdf	c5a01e4be223cae52e1178d11e898856
19 - Profilo.pdf	bc84bab59a23a6ebd680c23e16b61642
2 Relazione geologica.pdf	01d89e5e153cacb9c8e405dd8ee97b82
20 - Sezioni tipo.pdf	7eb940bbcccd882582590c68fb5f8ad7
21.1 Opere d'arte e Particolari costruttivi Scatolare SP 108- Carpenteria.pdf	d0f9a179144289260eba23daec4a1491
21.2 Opere d'arte e Particolari costruttivi Scatolare via Spineto- Carpenteria.pdf	f7c77786fccd9660eefd74daa3211380
21.3 Opere d'arte e Particolari costruttivi Scatolare strada interpodereale-Carpenteria.pdf	60f63d46d6e7e8f851ea7e50c775119a
22 Particolari mitigazione.pdf	583e12b3e7c7ab3d13ca7d4ac57173ea
23 Planimetria cave.pdf	1d3520e3073ceeb89be6d885e27b0439
24 - Plan su base catastale.pdf	f4fad056d64f35bdf359334fb8b289ab
25 Sistema di preallarme e chiusura del traffico.pdf	94c67448a8985c60ad9b2544bbb99405
26 Relazione ambientale definitiva.pdf	32aeb4f4b8416372d5aaae5e85bdcd0a
27 Relazione paesaggistica.pdf	4c20c54973c4d1e44a1a283302d8bd58

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel. 080.5403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

28.1 Elaborazioni della verifica idraulica in regime 2D.pdf	47129f4c7ceafc6119d93bf030ec3b9e
28.2 Elaborazioni della verifica idraulica in regime 2D.pdf	b930ff730e8779bad1a77b0a49de7b2
29 - Cantiere.pdf	49974500b1153d71930d3b7518342477
3 Relazione geotecnica.pdf	75812b67340c8d511a791c26b630e2a8
30 Cronoprogramma.PDF	920f24e201594196ab3431b6692c1d68
31 - CSA_progetto_di_gara.pdf	4b9a3df3c990a0d30bd9e53a6c6f93f4d
32 - Particellare d'esproprio_tratto in progetto.pdf	8b3a0bf0eb0df230be9e7efa3b6559bb
33 Aggiornamento del documento dei piani di sicurezza.pdf	2fbb24890e11d8066924586bf2027618
34 Computo Volumi Progetto Gara.pdf	7d315767e9abc66a3b85b65f3a737f7b
35 - CM_Tratto_in_gara.PDF	83ca17d79b38435452f1b65991eb35be
36 - EP_Tratto_in_gara.PDF	50d233bcd1da0af1e5b8ec90822ef5
37 - QE_progetto_di_gara.pdf	df1a10cfaf2ac20ddeec5941f7b2b8c3
38 - CSA_Tratto_in_prolungamento.pdf	c093f7638bf284f4ada1cf43afa76d34
39 - Particellare d'esproprio_tratto in prolungamento.pdf	946f431a3a08953c78fcc42e3a36ad8c
4 Relazione sulla pericolosit... sismica di base.pdf	01680c16d9d627a9bfff311370e2f93a3
40 - Aggiornamento del documento dei piani di sicurezza.pdf	fcde6082fa0f256d5f323f6f5e1076f2
41 Computo Volumi Proseguimento.pdf	13526d0af061c38770b4ebf811048e4d
42 - CM_Tratto_in_prolungamento.PDF	a887ea4e9e133ecdf2e5f3a31cf485a4
43 - EP_Tratto_in_prolungamento.PDF	0409f27e6a0fa72a227f06df856ee775
44 - QE_Tratto in prolungamento.pdf	7c694b5e36cb658b29f11926fd3f230f
5 Relazione idrologica e idraulica.pdf	ea09ab57a181e965de19528ea4c8374b
6 Relazioni delle strutture.pdf	1c54398bcd554e2b5691bf064492fac
7 Calcoli delle strutture.pdf	022f8fd0c31ccfc045cf292ffe784cbf
8 Relazione archeologica.pdf	d28d9f4b233b729e3982525a1ea1b5a1
9 Relazione sulla gestione delle materie.pdf	f8117973e95ff804da5023f5a0feced5

(Descrizione dell'intervento)

Come si evince dalla Relazione Generale, il progetto prevede la realizzazione di uno stralcio delle Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti Lama Bonasiere, lotto di completamento nel comune di Terlizzi. Il canale che convoglia le acque provenienti dalle opere idrauliche previste a monte del Cimitero comunale acquisirà completa funzionalità quando se ne eseguirà il collegamento con il compluvio naturale di Lama Bonasiere, il cui tracciato, quasi totalmente obliterato, è possibile identificare molto più a valle. Nello specifico, gli interventi relativi al lotto consistono nella realizzazione di:

- un canale a cielo aperto lungo la lama Bonasiere, nel tratto prossimo all'abitato di Terlizzi, per una lunghezza complessiva di un chilometro;
- arginature, ove necessario, atte a garantire un franco di sicurezza di almeno un metro;

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel. 080. 403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

CG



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- attraversamenti tombinati, ovvero di tre scatolari in c.a. a luce libera per l'attraversamento della viabilità interferita (Strada Provinciale 108, Via Spineto, Stradina interpodereale a valle intervento);
- un sistema di preallarme e chiusura del traffico per la viabilità che conduce al sottopasso stradale in zona Madonna delle Grazie.

(Istruttoria con riferimento al PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, risulta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito paesaggistico "Puglia centrale", figura territoriale "La piana olivicola del nord barese", per il quale sono previsti specifici Obiettivi di Qualità Paesaggistica nella sezione C2 della relativa Scheda d'Ambito (n. 7).

Per quanto attiene il Sistema delle tutele, si evince che l'intervento non interessa beni né ulteriori contesti paesaggistici delle strutture idro-geo-morfologica, ecosistemica e ambientale ed antropica e storico-culturale.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)

Gli interventi in progetto interessano un contesto caratterizzato da un paesaggio agrario collinare a prevalenza di uliveti, in cui gli elementi di naturalità sono rappresentati quasi esclusivamente dai corsi delle Lame e dalla vegetazione associata, da lembi boscati sparsi e da limitate superfici a pascolo. Rilevante valore ai fini della conservazione della biodiversità è il sistema di muretti a secco lungo i quali è spesso insediata vegetazione naturale sotto forma di macchia arbustiva, costituendo in tal modo anche un'importante infrastruttura della rete ecologica, utile allo spostamento delle specie. Il contesto risulta, inoltre, fortemente compromesso ed impoverito nei suoi valori ecologici e percettivi dalla pressione di un'urbanizzazione di scarsa qualità. Tale fenomeno di alterazione del rapporto storico tra città e campagna in prossimità delle grandi infrastrutture e intorno ai centri urbani è determinato dalla saturazione edilizia lungo i principali assi viari.

In tale ambito, gli interventi previsti in progetto non risultano contrastare con le tutele previste per le aree e con gli Obiettivi di Qualità paesaggistica di cui alla sezione C2 della scheda d'Ambito "Puglia centrale", né determinare impatti paesaggistici. Ciò premesso, si ritiene non necessario assoggettare a VIA l'intervento, a condizione che:

- il canale sia realizzato interamente con le tecniche di ingegneria naturalistica riportate nell'elaborato 00915DTER0022-2 "Particolari mitigazione";
- le opere d'arte di attraversamento stradale siano rivestite esternamente con conci di pietra messi in opere a filari orizzontali con disposizione "a correre";
- siano limitati al massimo gli scavi, escludendo lo scavo in roccia;
- sia predisposto uno studio agronomico delle alberature oggetto di espianto per la realizzazione del canale e delle aree di cantiere, individuando le aree per il successivo reimpianto delle medesime;

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel. 080.5403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

12



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- il cantiere per la realizzazione del canale sia totalmente eliminato al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi;
- l'area nell'intorno del canale sia sottoposta a un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, mediante l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona su entrambi i margini;
- al termine dei lavori, tutte le opere provvisorie (piste carrabili, cumuli di materiale di scavo, ecc.) siano totalmente eliminate con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi.

Considerato che, ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) delle NTA del PPTR, l'intervento in oggetto risulta opera di rilevante trasformazione in quanto assoggettato a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, per il medesimo risulta necessario il rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR. Laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA, detto dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica sarà rilasciato sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità, previa idonea istanza; laddove, invece, l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, detta Autorizzazione sarà rilasciata nell'ambito della procedura di VIA, come previsto dal comma 7 dell'art. 14 della LR 11/2001 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Rocco Pastore)

La Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Barbara Loconsole)

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel. 080.5403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Il Presidente della Regione Puglia
Giovanni Conza

Il Presidente della Regione Puglia
Giovanni Conza

Il Presidente della Regione Puglia
Giovanni Conza

Il Presidente della Regione Puglia
Giovanni Conza

Il Presidente della Regione Puglia
Giovanni Conza

UFF. VIA VINCA
SEMERARI
A

Regione Puglia
Servizio Ecologia

M. S

Uscita / Entrata
AOO_089/ 8476 del 5/9/17



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA - UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,
V.I.A. E V.A.S.

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 05/09/2017

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento "Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti Lama Bonasiere, lotto di completamento" nel comune di Terlizzi (BA). Proponente: Comune di Terlizzi (BA)

Premessa

Per l'intervento in valutazione è stato sottoscritto un Accordo di Programma (AdP) del 25/11/2010 ed il progetto ha subito diverse variazioni nel tempo. Inizialmente le opere avrebbero dovuto riguardare un ambito progettuale più ampio, previsto da un progetto preliminare complessivo redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale di Terlizzi.

Successivamente, l'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per il Dissesto Idrogeologico della Regione Puglia ha redatto un progetto preliminare generale al fine di mitigare la pericolosità idraulica nel centro urbano, consistente nella realizzazione di due vasche di laminazione e un canale a cielo aperto.

Nello specifico, le opere previste nel progetto preliminare complessivo sono le seguenti:

- un canale a cielo aperto con pista di manutenzione adiacente.
- due vasche di laminazione;
- l'adeguamento di un attraversamento ferroviario;
- un sistema di preallarme e di chiusura al traffico della viabilità che porta ad un sottopasso stradale.

In particolare, **nel progetto stralcio dal progetto preliminare complessivo**, che qui si descrive ai fini della successiva valutazione, si prevedono invece esclusivamente gli interventi di seguito descritti:

- la realizzazione di un canale a pelo libero lungo la lama Bonasiere, con pista di manutenzione adiacente in destra idraulica;
- la realizzazione di attraversamenti tombinati, con strutture scatolari rivestite in materassi Reno;

1. C. S. B. R.

- un sistema di preallarme e di chiusura al traffico della viabilità che porta al sottopasso stradale.

Il progetto oggetto di valutazione, pertanto e come evidenziato negli elaborati redatti, rappresenta uno stralcio. Vi sono poi ulteriori interventi da attuare in futuro: negli studi viene infatti sottolineato che il canale in progetto acquisirà effettiva funzionalità solo quando se ne eseguirà il collegamento con il compluvio naturale di Lama Bonasiere (il cui tracciato viene segnalato negli studi come quasi totalmente obliterato).

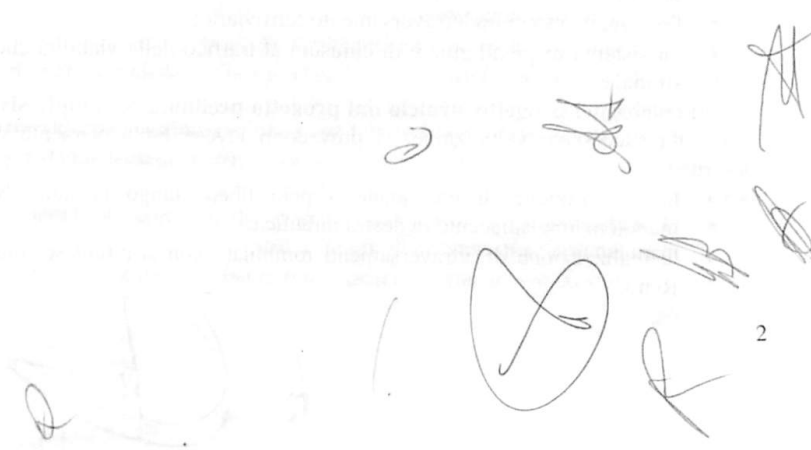
L'intervento in oggetto interessa un'area a sud dell'abitato del comune di Terlizzi che comprende il bacino idrografico relativo ai due affluenti della Lama Bonasiere. Il bacino contribuente della Lama Bonasiere si estende a sud dell'abitato di Terlizzi fino ai limiti con il comune di Ruvo.

L'impluvio della Lama prosegue quindi verso nord-est sino a Molfetta, quindi sfocia in mare.



Fig. 1 - Area vasta con individuazione zona di intervento (linea rossa tratteggiata)

In sede di conferenza di servizi si è giunti poi ad integrare il canale con un tratto complementare che consentirà di raggiungere un'area in cui si prevede la futura realizzazione di vasche per la laminazione delle portate verso valle. Il tratto complementare e le future vasche sono visibili nella immagine seguente.



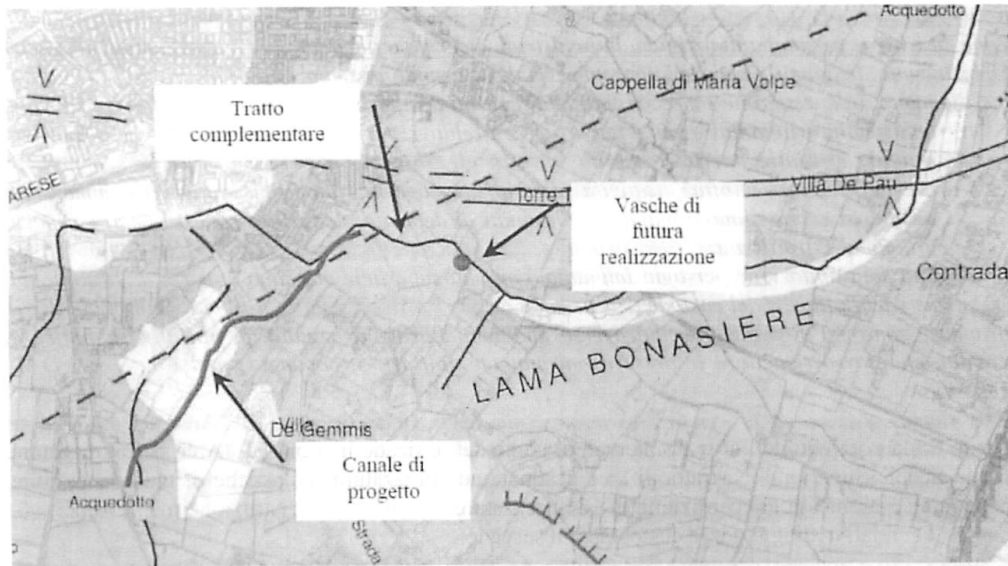


Fig. 2 – Intervento complessivo su base Carta Idrogeomorfologica regionale

L'intervento che qui si valuta rientra nel caso di cui al punto 7.o) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale". È stata dunque redatta la relazione per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Ai sensi della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., l'intervento rientra al punto B.2.ae bis) dell'elenco B.2: è dunque di competenza della Provincia di Bari, ma diviene di competenza regionale perché l'opera è finanziata con fondi comunitari.

Analisi della pianificazione e della vincolistica vigenti

Piano Regolatore Generale del comune di Terlizzi

Il comune di Terlizzi è dotato di un PRG approvato definitivamente con D.G.R. n.1051/2000.

L'area degli interventi in progetto ricade in parte in zona tipizzata come "Area cimiteriale e area di rispetto cimiteriale"; si riporta qui di seguito uno stralcio delle NTA per tali zone:

"In tali aree è ammessa l'installazione di attrezzature ed edifici a carattere cimiteriale, con i relativi alloggi per la custodia, compresi gli edifici per il culto ed i piccoli edifici destinati alla vendita di fiori e di oggetti d'uso, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *Parcheggi pubblici: min. 30 % dell'area, ubicabili anche nella fascia di rispetto della zona cimiteriale.*
- *Le aree di rispetto cimiteriale, come indicato nelle planimetrie di progetto, sono definite da distanze conformi alle Leggi vigenti e alle specifiche disposizioni regolamentari del Comune. In dette aree è ammesso esclusivamente l'esercizio di attività agricole, con esclusione di qualsiasi manufatto, anche a carattere provvisorio."*

La parte terminale dell'opera a realizzarsi ricade in aree destinate a servizi e ad attività produttive tipizzate F1, D1 e De1, per i quali le NTA del Prg di Terlizzi prevedono quanto segue:

3

Zone Del: Aree per impianti artigianali, industriali e per il terziario di nuovo insediamento

Sono le zone artigianali, industriali, commerciali di grande distribuzione e direzionali, di nuovo insediamento. In queste zone sono consentite le seguenti destinazioni:

- a) industriali, artigianali e per il terziario, con relativi servizi tecnici, amministrativi, sportivi, sanitari, ricreativi, di ristoro ecc;*
- b) attività terziarie: uffici, attività direzionali diverse, alberghi, attività commerciali all'ingrosso con annessi magazzini destinati al deposito, depositi e rimesse per i trasporti urbani ed extraurbani;*
- c) una sola abitazione per ogni impianto, con una superficie massima coperta di 140 mq, ad uso del titolare o del custode dell'azienda.*

In queste zone il P.R.G. si attua attraverso un Piano Particolareggiato, di iniziativa pubblica o privata, che dovrà rispettare le prescrizioni indicate dall'art. 5, comma 1, n. 1 e n. 2, del D.M. 2/4/1968.

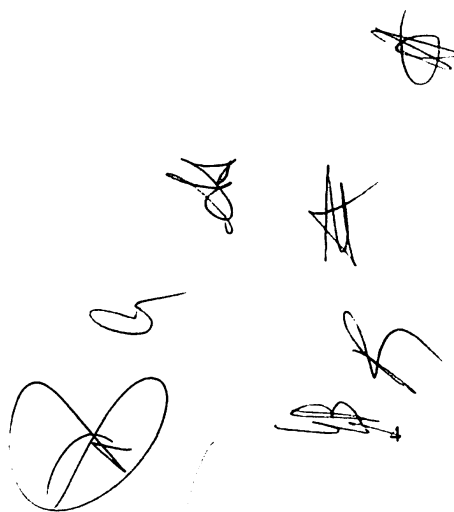
Una piccola porzione dell'area di intervento, come detto, ricade in zona F1 "Aree per attrezzature per la Scuola Superiore": si tratta di aree destinate ad attrezzature scolastiche di grado superiore, nelle quali è ammessa la costruzione di 12 attrezzature ed edifici per l'istruzione medio-superiore, nonché dei relativi alloggi per la custodia ed il servizio.

L'intervento è urbanisticamente inquadrato nel PRG come riportato nell'immagine seguente.

Si nota, ancorché non indicato in progetto, un'incidenza territoriale degli interventi di progetto (con riferimento ad una porzione terminale del tratto complementare del canale) in area tipizzata come area ferroviaria".

Per quanto sopra indicato, sembra pertanto evidente una incoerenza sotto il profilo urbanistico della quale dovrà tenersi conto in sede di approvazione, trattandosi di una variante urbanistica che potrebbe comportare trasformazioni urbane che debbono essere oggetto di valutazione.

R



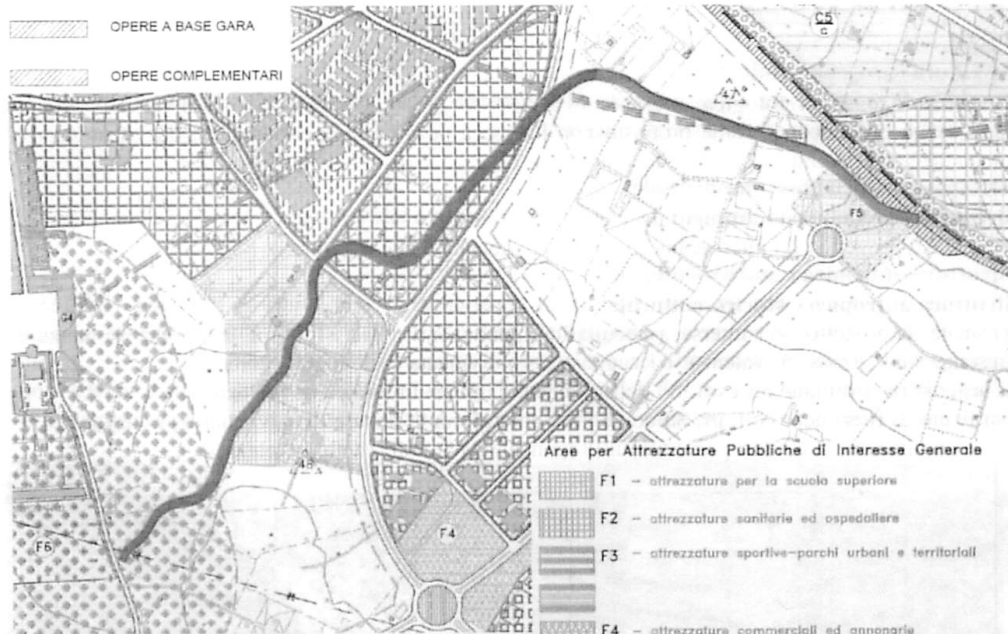


Fig. 3 - Inquadramento dell'intervento su stralcio PRG

Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with a circled '5' below them.

PPTR**Struttura idrogeomorfologica**

Il canale di progetto per come proposto non interseca peculiarità appartenenti a tale struttura (la lama non è attualmente interessata da interventi).

Struttura ecosistemico - ambientale

Il canale di progetto non interseca peculiarità appartenenti a tale struttura.

Struttura antropica e storico-culturale

Il canale di progetto non interseca peculiarità appartenenti a tale struttura, ma nelle vicinanze è presente una strada a valenza paesaggistica, individuata dal PPTR come ulteriore contesto paesaggistico; è dunque necessario l'accertamento di compatibilità paesaggistica.

L'articolo di riferimento è l'art. 88 delle NTA che riporta le misure di salvaguardia e utilizzazione per le componenti dei valori percettivi. Il Proponente ha quindi redatto la relazione paesaggistica.



Fig. 4 – Strada a valenza paesaggistica nelle vicinanze dell'intervento (linea gialla)

PAI

L'analisi della cartografia del PAI dell'AdB/Puglia evidenzia che l'area del canale in progetto interessa aree ad Alta (AP), Media (MP) e Bassa (BP) Pericolosità Idraulica (cfr. figura seguente). Ai sensi delle NTA del PAI, l'Autorità di Bacino deve quindi esprimere il proprio parere di competenza: nello specifico l'Ente si è espresso con un primo parere richiedendo elementi integrativi con nota prot. n. 3388 del 11/03/2016. A seguito della Conferenza di Servizi del 16/11/2016, l'AdB/Puglia ha ritenuto che il progetto sia stato integrato come richiesto ed ha quindi

espresso parere di compatibilità al PAI con condizioni (nota prot. n. 2731 del 28/02/2017), assegnando la verifica di ottemperanza al RUP.



Pericolosità e Rischio

Peric. Idraulica

□ bassa (BP)

■ alta (AP)

□ media (MP)

Fig. 5 – Stralcio PAI Puglia con individuazione area di intervento

Aree protette e Rete Natura 2000

L'area di intervento non interferisce con aree protette o con siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Descrizione dell'intervento

Nel progetto stralcio che qui si valuta si prevede, come detto, la realizzazione del solo canale, il cui tracciato planimetrico non ha subito particolari variazioni rispetto al preliminare, e di un sistema di

[Handwritten signatures and marks]

preallarme e di chiusura al traffico della viabilità che porta al sottopasso stradale di via Madonna delle Grazie.

Il canale sarà del tipo a cielo aperto con sezione trapezoidale della profondità media di 3.5 m, larghezza del fondo variabile fra 1.5 e 5.4 metri, scarpe inclinate 2:3 e savanella centrale (non visibile nelle sezioni tipo presenti) per migliorare il deflusso di magra. Il progetto prevede che tale canale convoglierà le acque provenienti dall'opera idraulica di collegamento prevista dal progetto generale di mitigazione (non presente agli atti e che include le vasche di futura realizzazione) all'altezza del limite ovest del cimitero comunale, intercettando anche le acque di un bacino affluente in destra idraulica, seguendo un percorso che nella parte iniziale e in quella finale coincide con il compluvio naturale esistente.

In corrispondenza degli attraversamenti stradali, il progetto ha previsto di approfondire le sezioni per collocare gli scatolari al di sotto delle interferenze fognarie, garantendo il franco di un metro rispetto al tirante della piena bicentenaria, come prevede l'AdB/Puglia. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una pista di servizio che corre parallelamente al canale.

Il canale progettato intersecherà tre strade esistenti, la SP 108, Via Spineto ed una viabilità interpodereale, lungo le quali sono stati previsti altrettanti attraversamenti con struttura scatolare in c.a. a luce libera per migliorare la capacità di deflusso in piena.

Al fine di migliorare l'inserimento ambientale delle opere si è previsto di eseguire il rivestimento in pietrame dei terrapieni di imbocco/sbocco e di un breve tratto di sponda a cavallo dell'intersezione.

I tratti del canale saranno rivestiti con diversi materiali:

- geostuoie tipo enkamat (savenella centrale);
- materassi tipo Reno (raccordo agli attraversamenti scatolari).

Le immagini seguenti pongono in evidenza il tracciato del canale e alcuni dettagli costruttivi.



Fig. 6 – Stralcio planimetria di progetto (la linea fucsia rappresenta il tracciato del canale complementare, da realizzarsi con fondi ulteriori)

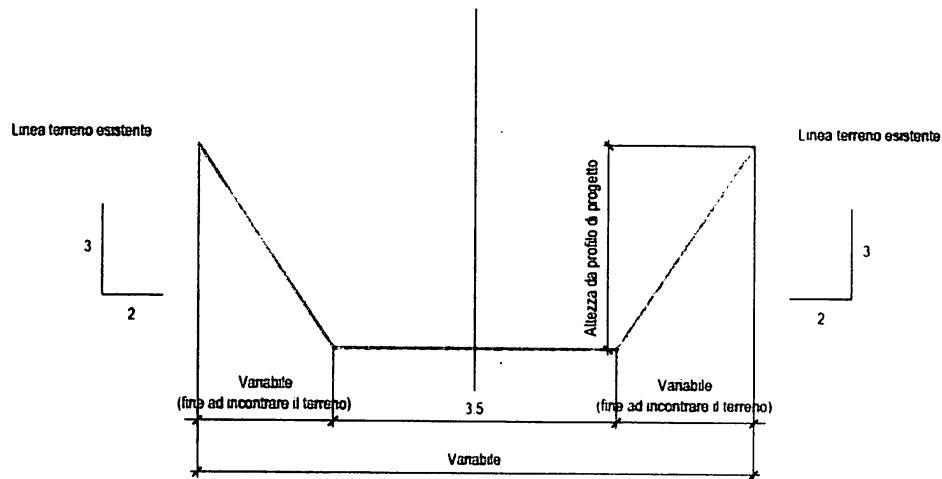


Fig. 8B - Sezione tipo 2

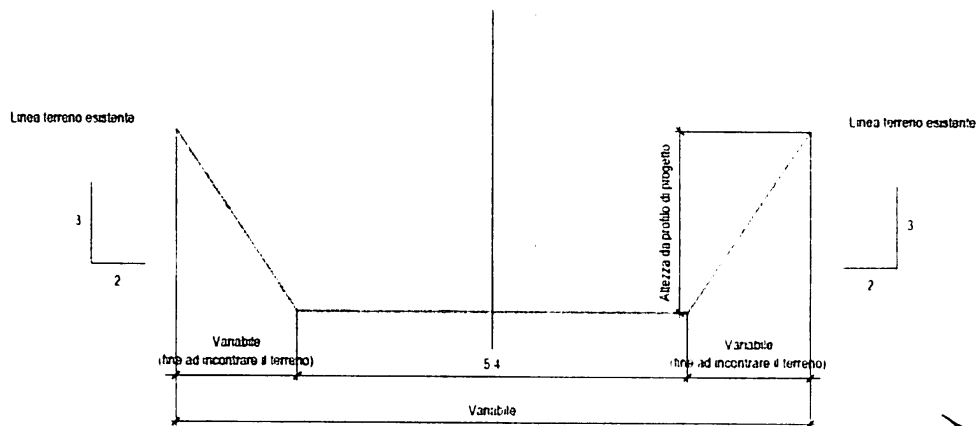


Fig. 8C - Sezione tipo 3

Ripristino ambientale e opere di sistemazione a verde

Si prevede inoltre un intervento di riqualificazione vegetazionale, basato sulla realizzazione di un soprassuolo erbaceo ed arbustivo.

In particolare, il progetto prevede di rinaturalizzare le aree di cantiere ad esclusione delle piste, che diventeranno piste per la manutenzione degli interventi e di inverdire allo stesso tempo anche il tratto arginale del canale. Il terreno vegetale da impiantare sarà quello derivante dallo scotico, depositato in un'area di cantiere specifica.

Si prevede inoltre di reimpiantare gli alberi di ulivo oggetto di espianto lungo i margini delle vasche di laminazione, al fine di mitigare l'impatto visivo delle stesse.

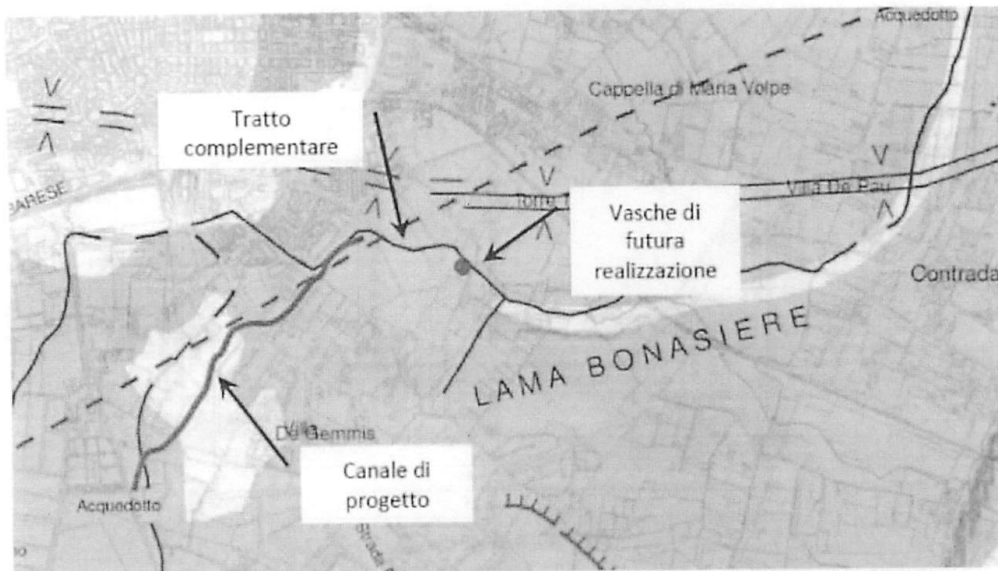


Fig. 7 – Stralcio Carta Idrogeomorfologica con identificazione del progetto complessivo di mitigazione

Le tre sezioni tipo del canale in progetto sono riportate nel seguito.

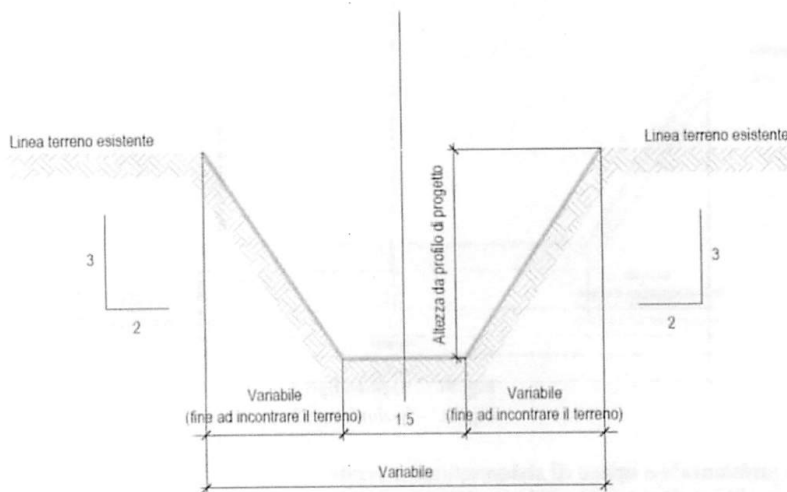


Fig. 8A – Sezione tipo 1

Il Proponente riporta che, nei pressi dell'area in cui si intende realizzare la vasca di laminazione, esiste un uliveto di recente piantumazione (25-35 anni) con sesto d'impianto di 10 m intra e interfilare, e densità di 100 piante/ha circa. Il canale in progetto costeggia, per una lunghezza di 1 km circa, il limite particellare sia di uliveti che di seminativi non irrigui.

Si riporta, inoltre, nella relazione ambientale, che lungo il percorso del canale sono ubicati alcuni ulivi che potrebbero presentare caratteristiche di monumentalità.

In tal caso è indispensabile, procedere agli obblighi previsti dalla vigente normativa. In particolare, se le caratteristiche di monumentalità degli ulivi saranno confermate dall'Ufficio competente, si dovrà procedere ad ottemperare quanto disposto dalla Legge Regionale 14/07, fermo restando gli obblighi che derivano dall'applicazione della Legge 144/51 concernente il divieto di abbattimento di alberi di olivo.

Lungo gli argini del canale si prevede infine di effettuare la piantumazione di specie erbacee ed arbustive autoctone. Il sesto di impianto all'interno di ogni area evidenziata nella tavola di progetto è previsto di 1 x 2,5 m con disposizione irregolare. La messa a dimora delle piante arbustive verrà fatta in buche che avranno dimensioni medie di 30 x 30 x 30 cm o di pari volume.

Nella tabella che segue si elencano le specie erbacee ed arbustive e la stima del numero di piante da utilizzare:

Specie erbacee	%	Plante n.
<i>Origanum vulgare</i>	1	
<i>Thymus vulgaris</i>	1	
<i>Lavandula spp</i>	1	
<i>Teucrium</i>	1	
<i>Rhamnus alaternus</i>	1	
<i>Juniperus</i>	1	
<i>Capparus spinosa</i>	1	
<i>Rosmarinus</i>	1	
totale	1	

Specie Arbustive	%	Plant e
<i>Ligustrum vulgare</i>	1	
<i>Euonymus europeus</i>	1	
<i>Crataegus monogyna</i>	1	
<i>Prunus spinosa</i>	1	
<i>Rosa canina</i>	1	
<i>Pistacia lentiscus</i>	1	
<i>Phillyrea latifolia</i>	1	
totale	1	

Studio idrologico e idraulico

Come previsto dalla norma, il Proponente ha svolto lo studio idrologico e idraulico dei caratteri idrologici dei bacini sottesi agli interventi lungo il reticolo idrografico.

Le portate di piena sono state determinate per tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni; nella verifica idraulica del canale e dei suoi attraversamenti, è stata adottata la portata bicentenaria pari alla somma di quella massima che l'affluente della lama Bonasiere riuscirebbe a convogliare e quella massima che le due vasche convoglierebbero all'interno del canale.

I risultati dello studio idraulico del proponente portano ad accertare l'efficacia degli interventi stessi in termini di effetti idraulici. Quindi, nel verificare le opere con tempi di ritorno $T_r=200$ anni, lo studio dimostra come, in generale, il deflusso rimane sempre contenuto all'interno delle sezioni di progetto, con velocità compatibili con i rivestimenti adottati.

I manufatti di attraversamento, realizzati con scatolare in c.a., risultano verificati rispetto alla piena bicentenaria, con franco utile superiore al metro. L'Autorità di Bacino della Puglia ha dato infatti il proprio parere di competenza al PAI, a seguito di alcune integrazioni ricevute.

Sistema di preallarme e chiusura del traffico in caso di allagamento

Il sottopasso in zona Madonna delle Grazie, individuato nella figura seguente, si configura come una zona ad alto rischio allagamenti in caso di elevate precipitazioni. L'intervento che il progetto prevede ha lo scopo di mitigare il rischio esistente a causa degli allagamenti possibili, mediante la realizzazione di un sistema di telecontrollo, monitoraggio, allarme e chiusura automatizzata al traffico, pedonale e motorizzato, del sottopassaggio.

L'impianto prevede l'installazione di uno o più sensori di rilevamento del livello dell'acqua in comunicazione continua con la centralina.

Il dato elaborato viene trasformato in livelli di allarme e preallarme successivamente tradotti in comandi per barriere automatiche, per impianti semaforici e segnaletica luminosa posta in prossimità di svincoli strategici per il traffico, chiamate e messaggi sms verso numeri preimpostati quali, in questo caso, il personale del comune, la protezione civile, la polizia municipale.

Gestione delle materie

Ai sensi della disciplina di riferimento (D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., D.M. 161/2012 e Legge n. 98/2013) è stata redatta la relazione sulla gestione delle materie.

Le tipologie di matrici producibili dalle attività di cantiere, pertanto collegate alle operazioni di demolizione, costruzione e scavo, possono essere sintetizzate nelle seguenti categorie:

- rifiuti prodotti nel cantiere connessi con l'attività svolta (ad esempio rifiuti da imballaggio,...) aventi codici CER 15.01.01- CER 15.01.02 - CER 15.01.03 - CER 15.01.04 - CER 15.01.05 - CER 15.01.06;
- terreno prodotto dalle attività di escavazione nel corso delle attività di costruzione.

In fase di progettazione preliminare (progetto posto a base di gara), è stato redatto il piano di gestione suddetto, effettuando le analisi per valutare l'eventuale contaminazione del materiale (le analisi però non sono riportate). Nello specifico, il Proponente riporta che il quantitativo di materiale da scavo complessivo da gestire ammonta a circa 14000 mc di terreno ed è composto da:

- circa 7500 mc da terreno vegetale;
- per i restanti 6500 mc da terreno calcareo.

Di questo quantitativo complessivo, si ipotizza che circa 11500 mc (ca. 80%) del materiale verrà smaltito in discarica e che circa 2500 mc siano riutilizzati nell'ambito del cantiere; viene infatti indicato che il quantitativo residuale da gestire e stoccare in attesa di utilizzo, nei siti indicati dal Comune di Terlizzi, è pari a circa 2500 mc.

Viene ritenuto possibile ipotizzare il riutilizzo di parte del materiale di scavo in quanto i campionamenti effettuati in fase di progettazione preliminare hanno mostrato l'assenza di contaminazione, ad eccezione di cadmio e vanadio in alcuni campioni attribuibili però a caratteristiche proprie del materiale costituente il substrato della zona. Ad ogni modo il materiale di scavo dovrà essere sottoposto ad analisi prima del riutilizzo.

La restante parte del materiale è previsto che venga utilizzata come da disposizione dell'amministrazione comunale di Terlizzi. Il Responsabile Unico del Procedimento ha individuato le aree interessate dal miglioramento fondiario per un totale circa di 2,5 ha. In particolare, il terreno vegetale e quello lapideo saranno coinvolgati su suoli comunali distinti indicati in catasto rispettivamente al foglio 16 p.la n. 351 e foglio 16 p.lle n.1272, n. 1238, n. 1274 e n. 879 (in parte).

Valutazione impatti

Sono stati descritti gli impatti per le seguenti componenti ambientali (si riportano per come denominate in progetto):

- *litosistema e assetto del territorio, biosistema;*
- *sistema atmosferico;*
- *emissione di particolati e rumori; sistema infrastrutturale; paesaggio.*

Si pone sin d'ora in evidenza che gli impatti descritti nella relazione ambientale sono valutati considerando il progetto complessivamente, includendo anche alcune opere complementari che non sono previste nel progetto stralcio in valutazione, ancorché tale ultimo stralcio non comprenda documentazione tecnica relativa all'intervento complessivo.

Morfologia

Il Proponente osserva che la realizzazione delle vasche determinerà impatti negativi minimi sulla morfologia dei luoghi indicati, determinando invece un netto miglioramento della situazione attuale in relazione al rischio di allagamento. Non descrive però l'impatto che si avrebbe sul terreno coltivato Ad ulivi, pure segnalato.

Permeabilità

Si valuta che la ricostituzione di uno strato di terreno risultante dalla sedimentazione del trasporto solido delle piene assicurerà l'invarianza delle caratteristiche di permeabilità e capacità di filtrazione e di abbattimento degli inquinanti. Non si fornisce alcun approfondimento a dimostrazione di ciò.

Strutture

Gli interventi previsti nel **complessivo progetto preliminare** prevedono lo scavo delle vasche di laminazione e del canale con risagomatura degli argini. Le opere in calcestruzzo sono solo quelle relative agli attraversamenti e ai tombinamenti.

Idrobiosistema e biosistema

Anche per tali componenti si ritiene che, con le misure di mitigazione in fase di cantiere per salvaguardare la flora e la fauna esistenti, non si determineranno impatti negativi notevoli. Si ritiene che le popolazioni di anfibi e rettili eventualmente presenti subiranno un locale decremento in fase di cantiere, ricostituendosi naturalmente in nuova sede a progetto terminato. Nonostante tale interferenza significativa, sotto il profilo ecosistemico, si valuta che il risultato finale comporterà un miglioramento dell'area e della biodiversità di questi ambienti. Gli interventi di piantumazione con specie arboree ed arbustive autoctone che completeranno la realizzazione delle vasche e del canale, darà all'intervento complessivo, secondo lo studio ambientale redatto, la funzione di corridoio ecologico, oltre che ovviamente quella di laminazione delle piene, diventando, in presenza di acqua, un habitat per la riproduzione degli anfibi, nonché un insieme di siti di sosta, alimentazione e riproduzione, per l'avifauna

Fauna terricola ed avifauna

Non si prevedono interferenze significative sulla fauna terricola e sull'avifauna presente; il cantiere potrà determinare solo l'allontanamento temporaneo delle specie presenti. Come detto prima, le opere di progetto e la vegetazione ripariale di completamento, vengono considerate come nuove nicchie ecologiche per l'insediamento di specie presenti o per l'arrivo di nuove specie; si valuta quindi che, di fatto, aumenterà la diversità ambientale dell'area.

Emissioni di particolati e rumori

Nella relazione ambientale redatta, viene ricordata la necessità del rispetto del D.P.C.M. del 14/11/1997 e del D. Lgs. 19 agosto 2005 n. 194, ponendo in evidenza che dovrà, essere messo in

13



opera tutto quanto necessario all'abbattimento delle emissioni. Nulla si dice in merito alle stesse emissioni in fase di cantiere e non è presente uno studio previsionale di impatto acustico.

Accesso al cantiere e viabilità

In tale sezione sono riportate una serie di misure di organizzazione del cantiere, riportate di seguito in sintesi.

Le vie di accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate e mantenute curate e sgombre da materiali che ne possono ostacolare la circolazione. Verrà, laddove possibile, limitato il transito dei mezzi di trasporto su strade pubbliche, ricorrendo a sbarramenti, convogliamenti, cartellonistica ben visibile, segnalazioni luminose e acustiche, semafori, indicatori di pericolo.

Le rampe di accesso al fondo degli scavi dovranno avere una carreggiata atta a resistere al transito dei mezzi di trasporto di cui è previsto l'impiego ed una pendenza adeguata alla possibilità dei mezzi stessi. La larghezza delle rampe e dei percorsi interni dovrà consentire un franco sufficiente per entrambi i lati; se sarà necessario limitare il franco ad un solo lato, lungo l'altro lato si devono prevedere nicchie o piazzole di rifugio ad intervalli opportuni.


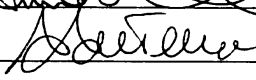
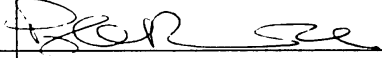
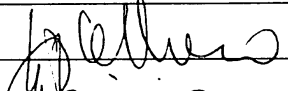
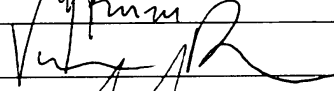
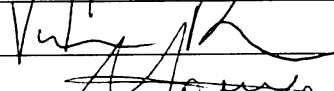
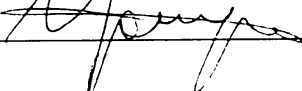
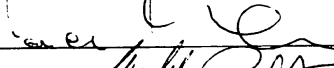
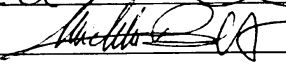
Paesaggio

L'intervento previsto comporta di fatto modifiche all'attuale assetto del territorio e al paesaggio. Non sono presenti considerazioni più specifiche sull'impatto paesaggistico, che si ritengono importanti per la presenza della strada a valenza paesaggistica. Nell'ambito della relazione paesaggistica non sono presenti cartografie di dettaglio o fotosimulazioni dell'intervento per il confronto ante e post-operam.

Considerazioni conclusive.

Il Comitato, esaminata in dettaglio la documentazione tecnica prodotta, rileva la non esaustività della stessa e la mancanza di approfondimenti utili ad escludere la presenza di possibili impatti negativi sulle componenti ambientali. Rileva inoltre che l'intervento da realizzarsi non rappresenta uno stralcio funzionale del più ampio progetto che dovrà essere realizzato per affrontare le tematiche di rischio idraulico che è chiamato a risolvere. Lo stesso proponente sottolinea infatti negli studi consegnati, che il canale in progetto acquisirà effettiva funzionalità solo quando se ne eseguirà il collegamento con il compluvio naturale di Lama Bonasiere. Ciò inficia la fattibilità tecnico-economica dell'intervento proposto e pertanto sono necessari approfondimenti negli studi ed integrazioni generalizzate che, sulla base di approfondimenti puntuali di tutte le componenti ambientali, possa consentire la dimostrazione dell'efficacia e della funzionalità dell'intervento proposto e l'assenza di possibili impatti sulle componenti ambientali stesse. Si rinnova l'importanza di affrontare le tematiche associate alla variante urbanistica.

Per le motivazioni prima riportate il Comitato ritiene che l'intervento debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENZA	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI (per interventi ricadenti nella provincia di Lecce)	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005



Al. 6

Commissario Straordinario Delegato per la
mitigazione del rischio idrogeologico
info@pec.dissestopuglia.it

Comune di Terlizzi
al R.U.P. Arch. Francesco Gianferrini
protocollo@pec.comune.terlizzi.ba.it

Città metropolitana di Bari
Servizio Ambiente
ambienterifuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città metropolitana di Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Distretto dell'Appennino Meridionale
Autorità di Bacino della Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL Bari
protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Difesa del Suolo
serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it
Sezione Lavori Pubblici
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse
forestali e naturali
servizio.foreste.regione@pec.rupar.puglia.it

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

Sezione Attuazione dei programmi comunitari per
l'agricoltura e la pesca
servizioagricoltura@pec.rupar.puglia.it

ANAS
anas.puglia@postacert.stradeanas.it

AQP
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

Enel
eneldistribuzione@pec.enel.it

Segreteria Comitato VIA
c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – Comunicazione di avvio del procedimento e contestuale Convocazione Conferenza di Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. di cui al D.Lgs n. 127/2016 - Procedura di Verifica di Valutazione di Impatto ambientale del progetto "Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di completamento" Comune di Terlizzi (BA) - Accordo di Programma del 25.11.2010. Trasmissione resoconto Conferenza di servizi decisoria.

Si trasmette, allegato alla presente, il resoconto della Conferenza di servizi del 06.10.2017. Si richiama l'attenzione del proponente e del Comune di Terlizzi a corrispondere a quanto emerso in sede di Conferenza di servizi assegnando il termine di sette giorni per provvedere. Decorso tale termine il procedimento sarà concluso con la documentazione agli atti del Servizio.

La PO "Valutazioni Incidenza Ambientali
nel settore del patrimonio forestale"

Dott. For. Pierfrancesco Semerari

La Dirigente *a.r.* del Servizio VIA e Vinca
Dott.ssa Antonietta Riccio

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI AMBIENTALE DEL 06/10/2017

Comune di Terlizzi

Commissario Straordinario Delegato "per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010"

Procedimento: Verifica di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1.a della L.R. 11/2001 e ss.mm. e ii.ed all'art.10.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi. (VIA-VI)

Progetto: *""Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di completamento""* – Proponente: Comune di Terlizzi. Interventi per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010"

Sede Riunione: Regione Puglia – Sala LL.PP dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Via delle Magnolie 6/8 Modugno Z.I. – Bari

Il giorno 06 ottobre 2017 alle ore 09:00, presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, via delle Magnolie 6/8 Modugno Z.I. – Bari, si tiene la Conferenza dei Servizi istruttoria, convocata, ai sensi della L.r. 4/2014, con nota prot. AOO_089/21/09/2017 n. 8960.

Presiede la Conferenza dei Servizi la Dirigente della Sezione Autorizzazione Ambientali, Dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Pierfrancesco Semerari, funzionario istruttore del Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Ai lavori partecipano i rappresentanti degli Enti, come da foglio firme allegato (all. 1)

Il Presidente verifica che le convocazioni sono state regolarmente trasmesse a tutti i soggetti interessati.

Si ripercorrono, nel presente verbale, le fasi del procedimento:

- con nota 4391 del 07/09/2016, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazione Ambientali con prot. AOO_089/13/09/2016 n. 10436 la Struttura commissariale richiedeva l'attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA. Tale istanza è relativa al medesimo intervento valutato nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA avviato con la Cds del 10/03/2016 e archiviato con nota prot. AOO_07/06/2016 n. 6901 per le motivazioni ivi richiamate;
- con nota prot. AOO_089/14/02/2017 n. 1382, il Servizio VIA e VINCA, richiamava l'attenzione del proponente e del Comune di Terlizzi a corrispondere a quanto emerso in sede di Conferenza di servizi assegnando il termine di quindici giorni per provvedere;
- con nota prot. n. 4281 del 23/02/2017, il Comune di Terlizzi trasmetteva il riscontro alle osservazioni presentate dai proprietari dei suoli interessati dalla realizzazione dell'opera;
- con nota prot. AOO_089/09/06/2017 n. 5712, il Servizio VIA e VINCA riscontrava la nota prot. n. 32658 del 23/05/2017 di ARPA Puglia per rappresentare che il procedimento relativo alla valutazione dell'intervento in oggetto era stato avviato contestualmente alla convocazione della Conferenza di servizi tenutasi in data 16/11/2016 e che quindi i termini per la trasmissione dei pareri di competenza decorrevano dalla data di avvio del procedimento e non già dal calendario delle sedute del Comitato regionale per la V.I.A. Pertanto venivano concessi all'ARPA Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

ulteriori dieci giorni dal ricevimento della presente per la conclusione dell'istruttoria di competenza precisando che qualora anche questo termine fosse decorso infruttuosamente, il procedimento sarebbe stato concluso dallo scrivente Servizio sulla base della documentazione agli atti;

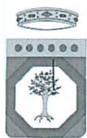
- con nota prot. AOO_089/22/06/2017 n. 6186, il Servizio VIA e VINCA la nota prot. AOO_089/20/06/2017 n. 6130 recante il parere reso dal Comitato regionale per la VIA relativo alla procedura in oggetto nella seduta del 20/06/2017 richiamando l'attenzione del proponente a corrispondere a quanto richiesto nell'allegato parere assegnando il termine di trenta giorni per provvedere;
- con nota prot. n. AOO_089/05/07/2017 n. 6685, il Servizio VIA e VINCA invitava la Struttura commissariale a partecipare alla seduta del Comitato regionale per la VIA prevista per il giorno 18/07/2017 al fine di chiarire con maggior dettaglio la proposta progettuale;
- con nota del 01/08/2017, acquisita al prot. AOO_089/10/08/2017 n. 7897, l'Impresa aggiudicataria trasmetteva documentazione integrativa volta a definire ulteriormente i contenuti già illustrati nell'audizione del 18/07/2017 di cui al punto precedente;

Nel corso del procedimento venivano acquisiti i seguenti pareri già trasmessi con la nota di convocazione della Conferenza di servizi odierna e che pertanto si ritengono acquisiti agli atti della stessa:

1. nota prot. n. 12471 del 15/11/2016 dell'ASL Bari;
2. nota prot. n. 15102 del 14/11/2016 dell'Autorità di Bacino della Puglia;
3. nota prot. n. 2731 del 28/02/2017 dell'Autorità di Bacino della Puglia - Distretto dell'Appennino Meridionale;
4. nota prot. n. 38504 del 19/06/2017 di ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari;
5. nota prot. AOO_089/20/06/2017 n. 6130 con cui il Comitato regionale per la VIA richiedeva la presentazione dello Studio di fattibilità tecnico-ambientale;
6. nota prot. AOO_145/08/08/2017 n. 6251 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica);
7. nota prot. n. AOO_089/05/09/2017 n. 8476 con cui il Comitato regionale per la VIA ha reso il proprio parere di assoggettabilità a VIA dell'intervento in questione;

Data lettura dei pareri interviene l'Ing. Doria, della Struttura commissariale, che rilascia la seguente dichiarazione: *"Con riferimento alle considerazioni conclusive del Comitato regionale per la VIA, datata 05/09/2017, laddove si è rilevato che "l'intervento da realizzarsi non rappresenta uno stralcio funzionale del più ampio progetto che dovrà essere realizzato per affrontare le tematiche di rischio idraulico", si ritiene che la realizzazione del solo canale di progetto possa raggiungere la mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Terlizzi, seppur in misura parziale. Invece, la realizzazione delle vasche di laminazione con futuri finanziamenti consentirà la mitigazione totale del rischio idraulico in agro di Terlizzi. Pertanto, il canale in progetto acquisirà effettiva funzionalità anche se non si realizzassero i futuri stralci progettuali, conformemente a quanto riportato nei pareri dell'Autorità di Bacino datati 2012, 2016 e 2017 (nello specifico si veda il parere prot. n. 2731 del 28/02/2017)."*

Successivamente interviene l'Arch. Gianferrini, R.U.P. del Comune di Terlizzi il quale dichiara: *"In riferimento al parere espresso nella seduta del 05/09/2017 dal Comitato regionale per la VIA, si precisa sinteticamente, riservandosi a strettissimo giro la produzione e l'invio di una relazione di controdeduzioni, che:*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA E VINCA**

1) relativamente alla planimetria di progetto "Stralcio strumento urbanistico - Elaborato 13.1", si rileva in refuso circa la sovrapposizione dell'andamento del canale in progetto che ha, di fatto, determinato un'erronea valutazione da parte del Comitato VIA per quanto attiene la necessità di una variante urbanistica relativa all'interessamento dell'area ferroviaria. Si rileva altresì, che detto refuso ha determinato inoltre da parte del Comitato una ulteriore erronea valutazione rispetto all'andamento del compluvio della Lama Bonasiere e del canale in progetto. Si riserva comunque di produrre una relazione di controdeduzioni relativa all'intero parere del Comitato"

A tale riguardo il soggetto proponente si impegna ad inviare in tempi brevissimi la tavola 13.1 corretta in sostituzione di quella contenente l'errore grafico rilevato dall'Arch. Gianferrini.

Alla luce dei lavori dell'odierna seduta la Conferenza di servizi stabilisce di inviare il presente verbale, unitamente alle controdeduzioni che saranno presentate dal Comune di Terlizzi, al Comitato regionale per la VIA, nonché agli altri Enti coinvolti nel procedimento al fine di addivenire alle considerazioni definitive che consentano all'Autorità competente di concludere il procedimento.

Conclusi i lavori della odierna Conferenza dei servizi, alle ore .12.00

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Puglia
Dott.ssa Antonietta Riccio

Dott. For. Pierfrancesco Semerari

Struttura commissariale
Ing. Andrea Doria

Comune di Terlizzi
Arch. F. Gianferrini

Ing. D.M. Casamassima

Impresa Essbi
Geom. Walter Daffa



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Servizio V.I.A. e Vinca.

Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i. - Bari //ambiente.regione.puglia.it/v.i.a.

FOGLIO PRESENZE

Conferenza di servizi del 16/06/2016 ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 11/01 e ss.mm.ii.
D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, l. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l.r. 11/01 e ss.mm.ii. e l.r. n. 18/2012 – “Opere
dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di completamento”. Comune di Terlizzi (BA)
Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. Accordo di Prog
25.11.2010”. Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Ente	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Firma	FAX-TEL
COMUNE di TERLIZZI	ARCH. F. GIANNI	DIRETTORE	<i>[Firma]</i>	366 61 40 397
U	ING. D.M. CASAPASSITA	FUNZIONARIO L.C. PP.	<i>[Firma]</i>	366 61 40 399 080 351 71 93
IMPRESA ESSEBI	GEOM. WALTER RAFFA DIRETTORE TECNICO	DIR. TECNICO	<i>[Firma]</i>	334 63 19 072 0562 44 108
REGIONE PUGLIA	ANTONietta Puccio	DIRETTORE		080 1540 4726
	PIERFRANCESCO SEMERARI	FUNZIONARIO	<i>[Firma]</i>	080/5404364

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304



MIBACT-SABAP-BA
STP
0010673 27/10/2017
Cl. 34.04.02/34.5

Al. 7

*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari
Bari

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità
Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
Pec:
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

pec

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____
AOO_080/ 10430 del 02/11/17

Proposta al Foglio del 19.10.2017

Dir. Gen. N. 110/159/2017

Oggetto: TERLIZZI (BA) - D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. Comunicazione di avvio del procedimento e contestuale convocazione Conferenza di Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter L.n. 241/90 e ss.mm.ii. di cui al D.Lgs. 127/2016. Procedura di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere, Lotto di Completamento" - Accordo di programma del 25.11.2010.

Proponente: Comune di Terlizzi

E. p.c. Al Segretariato Regionale Mibact per la Puglia
Strada Dottula, Is. 49
70122 BARI

E. p.c. Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale Mibact per la Puglia
Strada Dottula, Is. 49
70122 BARI

Lettera inviata solo tramite MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

In riferimento alla questione riportata in oggetto, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi e verificato lo stato dei luoghi, questa Soprintendenza espone quanto segue.

- Le aree interessate dall'intervento non presentano vincoli ai sensi del Titolo I, Parte II e parte III del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente. Per quanto riguarda tuttavia l'ulteriore accertamento di vincoli paesaggistici, ai sensi della Parte III del Codice, si rimanda l'individuazione all'Ente Regionale Competente o, all'Ente Locale, qualora delegato ai sensi dell'art. 146, comma 6 dello stesso D.Lgs.;

- l'area risulta localizzata in prossimità della SP108, strada dichiarata a valenza paesaggistica, così come individuata dalla cartografia tematica degli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015.



Castello Svevo-Piazza Federico II n. 4 - 70122 BARI - Tel. 080 5286111 -
Ex Convento di San Francesco della Scarpa - Via Pier l'Eremita n. 25 - 70122 BARI - Tel. 080 5285231
Palazzo Simi - Strada Lamberti n.1 70122 BARI - Tel. 080 5275451

E mail: sbap-ba@beniculturali.it - PEC: mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it
Site web: www.sbap-ba.beniculturali.it

Filename: C:\CALIANDRO_Pratiche evase\SEZ. TERRIT. CALIANDRO\TERLIZZI\Lama Bonasiere\parere per CdS.docx

di difesa id
- Proponer
gramma sigl

Ind

Francesca
YA

laboripul
terlizzi.ba

webul

Q. zicco


p. simonetti

In base a quanto sopra specificato, al fine di garantire la completezza oltre che la corretta redazione degli elaborati progettuali, si chiede quanto segue:

- di integrare gli elaborati progettuali con cartografia redatta in scala opportuna, riportante lo stralcio del PPTR relativamente alle aree interessate dall'intervento;
- al fine dell'avvio della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, si suggerisce di integrare la relazione paesaggistica (cfr. elab. 27) con la verifica degli interventi a farsi anche rispetto agli obiettivi generali e specifici previsti dal PPTR, facendo particolare riferimento a quanto riportato rispettivamente in tutti gli elaborati che compongono lo scenario strategico del suddetto piano paesaggistico territoriale ed alla individuazione degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso, di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR;
- per quanto attiene la tutela archeologica, le aree interessate dalle opere in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, né sono in itinere procedimenti di tutela archeologica ai sensi degli artt. 10, 13-14 e 45 del citato D.Lgs. 42/2004. Si fa presente ad ogni buon conto che, qualora durante i lavori in argomento dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. 42/04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Resta tuttavia demandata a codesta Amministrazione Comunale la responsabilità e la verifica della compatibilità dell'intervento in oggetto con la vigente normativa urbanistico-edilizia.

La presente nota viene inoltre trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 171 del 29.08.2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Responsabile del procedimento
Arch. Lucia Patrizia Caliandro

Tel. 080/5286280
e-mail: luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it

Il Soprintendente
dott. Luigi LA ROCCA


Allegati:



Castello Svevo-Piazza Federico II n. 4 - 70122 BARI - Tel. 080 5286111 -
Ex Convento di San Francesco della Scarpa - Via Pier l'Eremita n. 25 - 70122 BARI - Tel. 080 5285231
Palazzo Simi - Strada Lamberti n.1 70122 BARI - Tel. 080 5275451

E mail: sbeap-ba@beniculturali.it - PEC: mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it

Sito web: www.sbap-ba.beniculturali.it

Filename: C:\CALIANDRO_Pratiche evase\SEZ. TERRIT. CALIANDRO\TERLIZZINI\Lama Bonasiere\parere per CdS.docx



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche

AOO_075/PROT
03/11/2017 - 0010137
Prot. Ufficiale - Registro - Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo fax e posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del
D. Lgs n. 82/2005

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Commissario Straordinario Delegato
Contro il dissesto Idrogeologico
Via Domenico Cotugno,49/A 70124 Bari
info@pec.dissestopuglia.it

Città Metropolitana di Bari
Servizio Edilizia Pubblica
Territorio e Ambiente
C.so S. Sonnino, 85
70121 Bari
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Comune di Terlizzi
Al R.U.P. Arch. Francesco Gianferrini
protocollo@pec.comune.terlizzi.ba.it

Essebicostruzioni S.r.l.
essebicostruzioni@pec.it

Oggetto: DLgs 152/06 e smi, L. 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. – Comunicazione di avvio
Del procedimento e contestuale Convocazione Conferenza di Servizio in
modalità sincrona ai sensi dell'art.14 L 241 e smi e D.Lgs n.127/2016-Procedura
di Verifica di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Opere di
difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di
completamento" nel Comune di Terlizzi (BA). Accordo di Programma 25/12/10.

Con la presente si riscontra la nota di comunicazione di codesta Sezione acquisita
al protocollo della Sezione scrivente al n. 8617 del 25/09/2017, relativa alla implicita
richiesta di parere di compatibilità al PTA del progetto in epigrafe.

Da un esame preliminare degli elaborati progettuali disponibili, si è potuto
riscontrare che il progetto in argomento risulta essere la riproposizione della stessa opera
su cui la Sezione scrivente si è già espressa con nota /parere n.3551 del15/06/2016 avente

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

Att. 8

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Usata _____ Entrata
AOO_089/10651 del 9/11/17



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

il l medesimo oggetto "Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiera. Lotto di Completamento", nel Comune di Terlizzi (BA).

Le opere da realizzare risultano quindi interagire con i medesimi vincoli catastali già riscontrati, pertanto con la presente nota di conferma si ribadisce il contenuto del suddetto precedente parere n.3551 che si invia in copia per opportuna conoscenza.

Tanto si doveva per gli ulteriori provvedimenti di competenza.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Responsabile A.P.
Michele Colucci

Il Dirigente della Sezione
ad interim
Dott. Luca Lamongelli

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**

15.06.2016

AOO_075/000 3551
PROTOCOLLO USCITATrasmissione a mezzo fax e posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del
D. Lgs n. 82/2005**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**Sezione Ecologia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Fax: 080-5406853Commissario Straordinario Delegato
Contro il dissesto Idrogeologico
Via Domenico Cotugno,49/A 70124 Bari
info@pec.dissestopuglia.itCittà Metropolitana di Bari
Servizio Edilizia Pubblica
Territorio e Ambiente
C.so S. Sonnino, 85
70121 Bari
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
Fax: 080 5412188Comune di Terlizzi
Al R.U.P. Arch. Francesco Gianferrini
protocollo@pec.comune.terlizzi.ba.itEssebicostruzioni S.r.l.
essebicostruzioni@pec.it

Oggetto: DLgs 152/06 e smi, L. 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. – Procedura di Verifica di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di Completamento" nel Comune di Terlizzi (BA). Accordo di Programma del 25/11/2010.

Con la presente si riscontra la nota di comunicazione di codesta Sezione acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n. 1850 del 01/04/2016, relativa alla implicita richiesta di parere di compatibilità al PTA del progetto in epigrafe.

Da un esame preliminare degli elaborati progettuali disponibili, si è potuto riscontrare che le opere da realizzare si riferiscono a "Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di Completamento", nel Comune di Terlizzi (BA).

Le opere da realizzare interessano prevalentemente i fogli catastali nn. 33 e 34 del suddetto Comune. Di questi il foglio n.34 ricade in aree che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, sottopone al vincolo della Tutela Qualitativa.

www.regione.puglia.itSezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si fa espresso rinvio.**

La tipologia di opere a farsi, in linea di massima non interferisce con i vincoli dettati dal Piano di Tutela delle Acque.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, si esprime parere favorevole di compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque a condizione che, ove fossero previsti eventuali prelievi di acqua dalla falda sotterranea, essi vengano fatti rispettando strettamente i sopracitati vincoli, come prescritto dal P.T.A.

Nel caso vengano realizzati impianti igienici tra le opere di cantierizzazione, dovranno essere realizzati secondo il Regolamento Regionale n.26/2011, ove non fossero già correttamente collettati.

Tanto si doveva per gli ulteriori provvedimenti di competenza.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luca Mongelli

Il Responsabile A.P.
Michele Colucci

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie, 6/8 ZI - 70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

UFF. U.I.A./U.I.C.A.
SETTEPARI

24

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
21/11/2017 - 0011103
Prot. Ingresso Registro Protocollo Generale

Att. 9

REGIONE PUGLIA
 AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA
 AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
 ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
 SERVIZIO ECOLOGIA - UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,
 V.I.A. E V.A.S.

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
 Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 21/11/2017

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento "Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti Lama Bonasiere, lotto di completamento" nel comune di Terlizzi (BA). Proponente: Comune di Terlizzi (BA)

Premessa

Per l'intervento in valutazione è stato sottoscritto un Accordo di Programma (AdP) del 25/11/2010 ed il progetto ha subito diverse variazioni nel tempo. Inizialmente le opere avrebbero dovuto riguardare un ambito progettuale più ampio, previsto da un progetto preliminare complessivo redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale di Terlizzi.

Successivamente, l'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per il Dissesto Idrogeologico della Regione Puglia ha redatto un progetto preliminare generale al fine di mitigare la pericolosità idraulica nel centro urbano, consistente nella realizzazione di due vasche di laminazione e un canale a cielo aperto.

Nello specifico, le opere previste nel progetto preliminare complessivo sono le seguenti:

- un canale a cielo aperto con pista di manutenzione adiacente.
- due vasche di laminazione;
- l'adeguamento di un attraversamento ferroviario;
- un sistema di preallarme e di chiusura al traffico della viabilità che porta ad un sottopasso stradale.

In particolare, **nel progetto stralcio dal progetto preliminare complessivo**, che qui si descrive ai fini della successiva valutazione, si prevedono invece esclusivamente gli interventi di seguito descritti:

- la realizzazione di un canale a pelo libero lungo la lama Bonasiere, con pista di manutenzione adiacente in destra idraulica;
- la realizzazione di attraversamenti tombinati, con strutture scatolari rivestite in materassi Reno;

ER AB DA 1

- un sistema di preallarme e di chiusura al traffico della viabilità che porta al sottopasso stradale.

Il progetto oggetto di valutazione, pertanto e come evidenziato negli elaborati redatti, rappresenta uno stralcio. Vi sono poi ulteriori interventi da attuare in futuro: negli studi viene infatti sottolineato che il canale in progetto acquisirà effettiva funzionalità solo quando se ne eseguirà il collegamento con il compluvio naturale di Lama Bonasiere (il cui tracciato viene segnalato negli studi come quasi totalmente obliterato).

L'intervento in oggetto interessa un'area a sud dell'abitato del comune di Terlizzi che comprende il bacino idrografico relativo ai due affluenti della Lama Bonasiere. Il bacino contribuyente della Lama Bonasiere si estende a sud dell'abitato di Terlizzi fino ai limiti con il comune di Ruvo. L'impluvio della Lama prosegue quindi verso nord-est sino a Molfetta, quindi sfocia in mare.



Fig. 1 - Area vasta con individuazione zona di intervento (linea rossa tratteggiata)

In sede di conferenza di servizi si è giunti poi ad integrare il canale con un tratto complementare che consentirà di raggiungere un'area in cui si prevede la futura realizzazione di vasche per la laminazione delle portate verso valle. Il tratto complementare e le future vasche sono visibili nella immagine seguente.

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large stylized signature at the top left and several smaller initials below it.

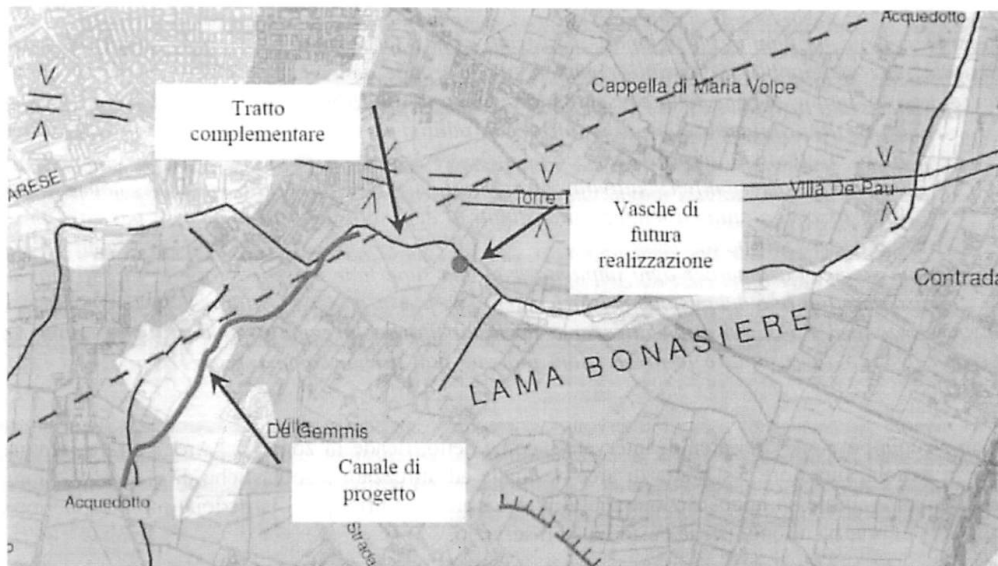


Fig. 2 – Intervento complessivo su base Carta Idrogeomorfologica regionale

L'intervento che qui si valuta rientra nel caso di cui al punto 7.o) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale". È stata dunque redatta la relazione per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Ai sensi della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., l'intervento rientra al punto B.2.ae bis) dell'elenco B.2: è dunque di competenza della Provincia di Bari, ma diviene di competenza regionale perché l'opera è finanziata con fondi comunitari.

Analisi della pianificazione e della vincolistica vigenti

Piano Regolatore Generale del comune di Terlizzi

Il comune di Terlizzi è dotato di un PRG approvato definitivamente con D.G.R. n.1051/2000.

L'area degli interventi in progetto ricade in parte in zona tipizzata come "Area cimiteriale e area di rispetto cimiteriale"; si riporta qui di seguito uno stralcio delle NTA per tali zone:

"In tali aree è ammessa l'installazione di attrezzature ed edifici a carattere cimiteriale, con i relativi alloggi per la custodia, compresi gli edifici per il culto ed i piccoli edifici destinati alla vendita di fiori e di oggetti d'uso, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *Parcheggi pubblici: min. 30 % dell'area, ubicabili anche nella fascia di rispetto della zona cimiteriale.*
- *Le aree di rispetto cimiteriale, come indicato nelle planimetrie di progetto, sono definite da distanze conformi alle Leggi vigenti e alle specifiche disposizioni regolamentari del Comune. In dette aree è ammesso esclusivamente l'esercizio di attività agricole, con esclusione di qualsiasi manufatto, anche a carattere provvisorio."*

La parte terminale dell'opera a realizzarsi ricade in aree destinate a servizi e ad attività produttive tipizzate F1, D1 e De1, per i quali le NTA del Prg di Terlizzi prevedono quanto segue:

3

Zone Del: Aree per impianti artigianali, industriali e per il terziario di nuovo insediamento

Sono le zone artigianali, industriali, commerciali di grande distribuzione e direzionali, di nuovo insediamento. In queste zone sono consentite le seguenti destinazioni:

- a) *industriali, artigianali e per il terziario, con relativi servizi tecnici, amministrativi, sportivi, sanitari, ricreativi, di ristoro ecc;*
- b) *attività terziarie: uffici, attività direzionali diverse, alberghi, attività commerciali all'ingrosso con annessi magazzini destinati al deposito, depositi e rimesse per i trasporti urbani ed extraurbani;*
- c) *una sola abitazione per ogni impianto, con una superficie massima coperta di 140 mq, ad uso del titolare o del custode dell'azienda.*

In queste zone il P.R.G. si attua attraverso un Piano Particolareggiato, di iniziativa pubblica o privata, che dovrà rispettare le prescrizioni indicate dall'art. 5, comma 1, n. 1 e n. 2, del D.M. 2/4/1968.

Una piccola porzione dell'area di intervento, come detto, ricade in zona F1 "Aree per attrezzature per la Scuola Superiore": si tratta di aree destinate ad attrezzature scolastiche di grado superiore, nelle quali è ammessa la costruzione di 12 attrezzature ed edifici per l'istruzione medio-superiore, nonché dei relativi alloggi per la custodia ed il servizio.

L'intervento è urbanisticamente inquadrato nel PRG come riportato nell'immagine seguente.

Si nota, ancorché non indicato in progetto, un'incidenza territoriale degli interventi (con riferimento ad una porzione terminale del tratto complementare del canale) in area tipizzata come area ferroviaria".

Per quanto sopra indicato, sembra pertanto evidente una incoerenza sotto il profilo urbanistico della quale dovrà tenersi conto in sede di approvazione, trattandosi di una variante urbanistica che potrebbe comportare trasformazioni urbane che debbono essere oggetto di valutazione.



4

Handwritten signatures and initials at the top of the page.

Handwritten signature on the left side of the page.

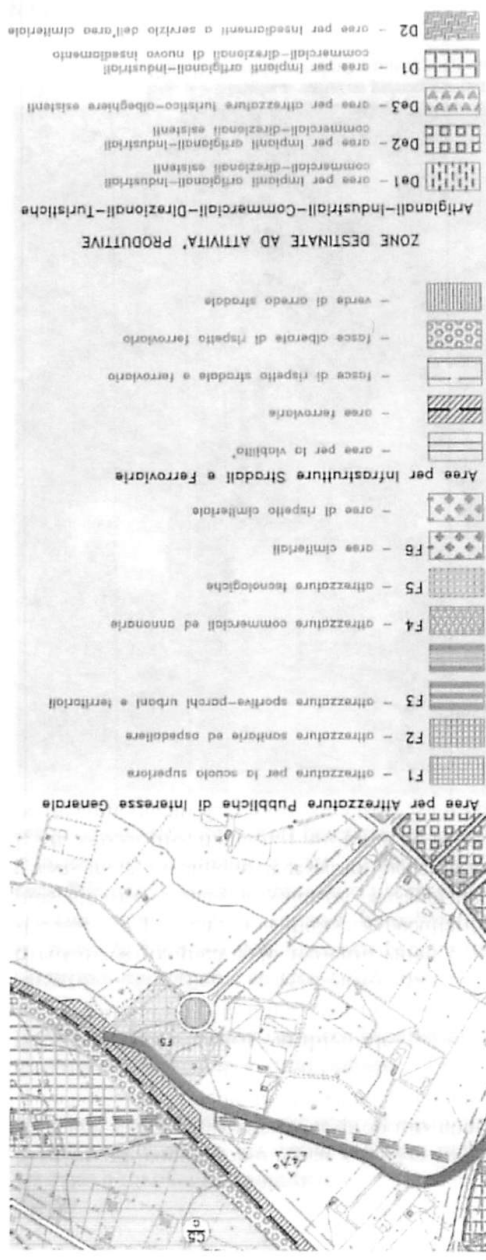
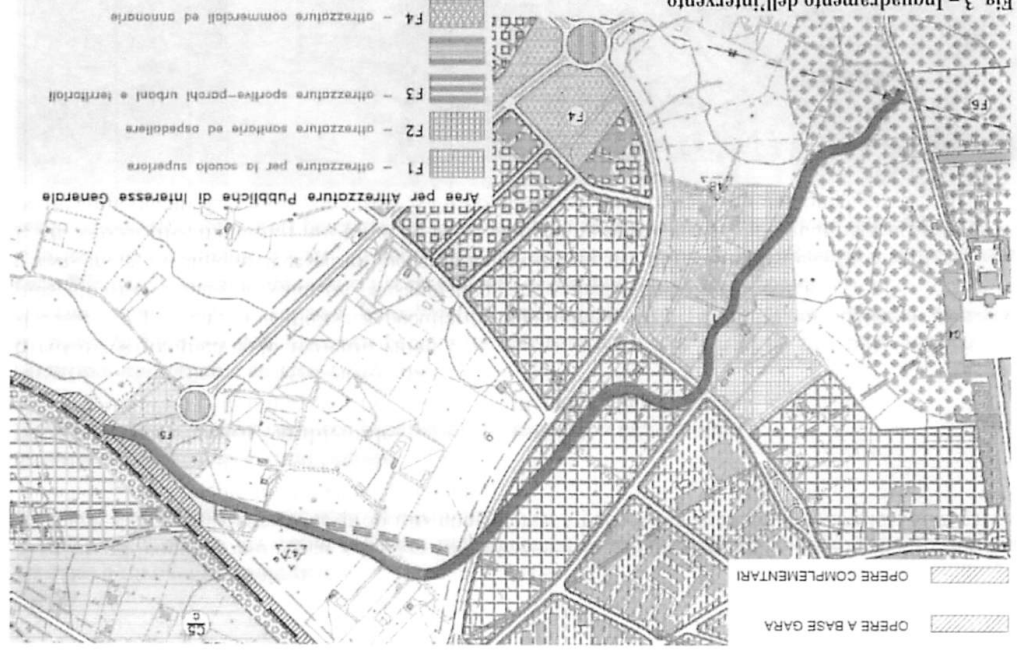


Fig. 3 - Inquadramento dell'intervento su stralcio PRG



PPTR**Struttura idrogeomorfologica**

Il canale di progetto per come proposto non interseca peculiarità appartenenti a tale struttura (la lama non è attualmente interessata da interventi).

Struttura ecosistemico - ambientale

Il canale di progetto non interseca peculiarità appartenenti a tale struttura.

Struttura antropica e storico-culturale

Il canale di progetto non interseca peculiarità appartenenti a tale struttura, ma nelle vicinanze è presente una strada a valenza paesaggistica, individuata dal PPTR come ulteriore contesto paesaggistico; è dunque necessario l'accertamento di compatibilità paesaggistica.

L'articolo di riferimento è l'art. 88 delle NTA che riporta le misure di salvaguardia e utilizzazione per le componenti dei valori percettivi. Il Proponente ha quindi redatto la relazione paesaggistica.



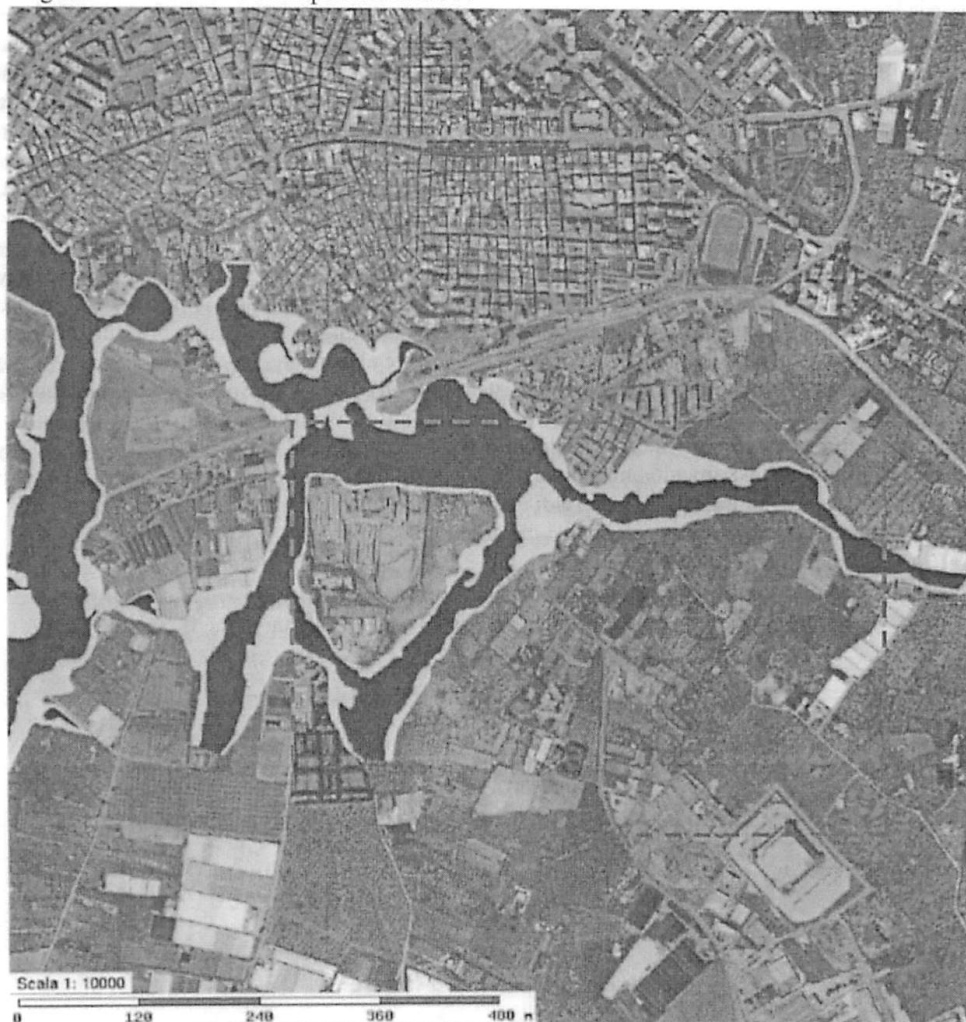
Fig. 4 – Strada a valenza paesaggistica nelle vicinanze dell'intervento (linea gialla)

PAI

L'analisi della cartografia del PAI dell'AdB/Puglia evidenzia che l'area del canale in progetto interessa aree ad Alta (AP), Media (MP) e Bassa (BP) Pericolosità Idraulica (cfr. figura seguente). Ai sensi delle NTA del PAI, l'Autorità di Bacino deve quindi esprimere il proprio parere di competenza: nello specifico l'Ente si è espresso con un primo parere richiedendo elementi integrativi con nota prot. n. 3388 del 11/03/2016. A seguito della Conferenza di Servizi del 16/11/2016, l'AdB/Puglia ha ritenuto che il progetto sia stato integrato come richiesto ed ha quindi

[Handwritten signatures and marks]

espresso parere di compatibilità al PAI con condizioni (nota prot. n. 2731 del 28/02/2017), assegnando la verifica di ottemperanza al RUP.



Pericolosità e Rischio

Peric. idraulica

■ bassa (BP)

■ alta (AP)

■ media (MP)

Fig. 5 – Stralcio PAI Puglia con individuazione area di intervento

Aree protette e Rete Natura 2000

L'area di intervento non interferisce con aree protette o con siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Descrizione dell'intervento

Nel progetto stralcio che qui si valuta si prevede, come detto, la realizzazione del solo canale, il cui tracciato planimetrico non ha subito particolari variazioni rispetto al preliminare, e di un sistema di

a d

7

SR

preallarme e di chiusura al traffico della viabilità che porta al sottopasso stradale di via Madonna delle Grazie.

Il canale sarà del tipo a cielo aperto con sezione trapezoidale della profondità media di 3.5 m, larghezza del fondo variabile fra 1.5 e 5.4 metri, scarpe inclinate 2:3 e savanella centrale (non visibile nelle sezioni tipo presenti) per migliorare il deflusso di magra. Il progetto prevede che tale canale convoglierà le acque provenienti dall'opera idraulica di collegamento prevista dal progetto generale di mitigazione (non presente agli atti e che include le vasche di futura realizzazione) all'altezza del limite ovest del cimitero comunale, intercettando anche le acque di un bacino affluente in destra idraulica, seguendo un percorso che nella parte iniziale e in quella finale coincide con il compluvio naturale esistente.

In corrispondenza degli attraversamenti stradali, il progetto ha previsto di approfondire le sezioni per collocare gli scatolari al di sotto delle interferenze fognarie, garantendo il franco di un metro rispetto al tirante della piena bicentenaria, come prevede l'AdB/Puglia. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una pista di servizio che corre parallelamente al canale.

Il canale progettato intersecherà tre strade esistenti, la SP 108, Via Spineto ed una viabilità interpodereale, lungo le quali sono stati previsti altrettanti attraversamenti con struttura scatolare in c.a. a luce libera per migliorare la capacità di deflusso in piena.

Al fine di migliorare l'inserimento ambientale delle opere si è previsto di eseguire il rivestimento in pietrame dei terrapieni di imbocco/sbocco e di un breve tratto di sponda a cavallo dell'intersezione.

I tratti del canale saranno rivestiti con diversi materiali:

- geostuoie tipo enkamat (savenella centrale);
- materassi tipo Reno (raccordo agli attraversamenti scatolari).

Le immagini seguenti pongono in evidenza il tracciato del canale e alcuni dettagli costruttivi.

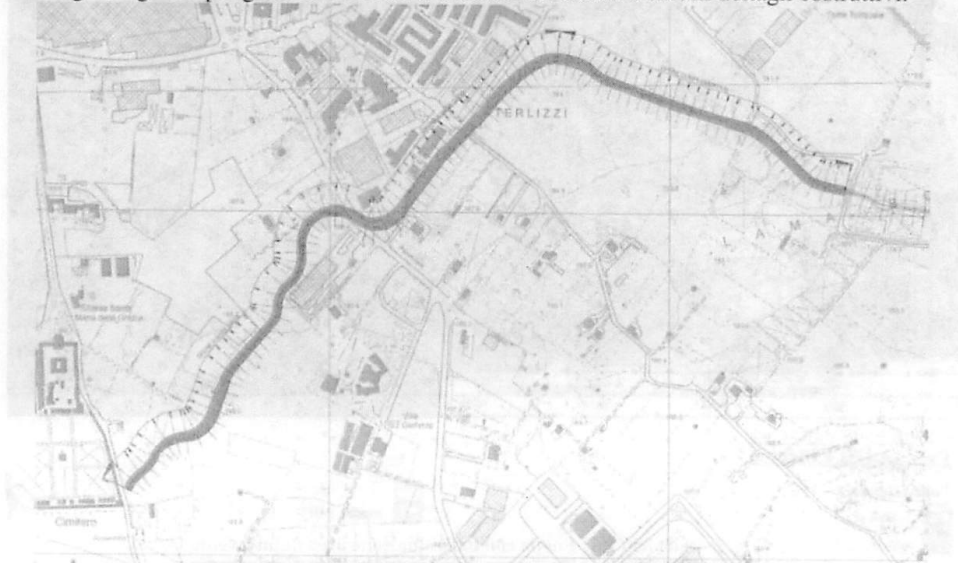
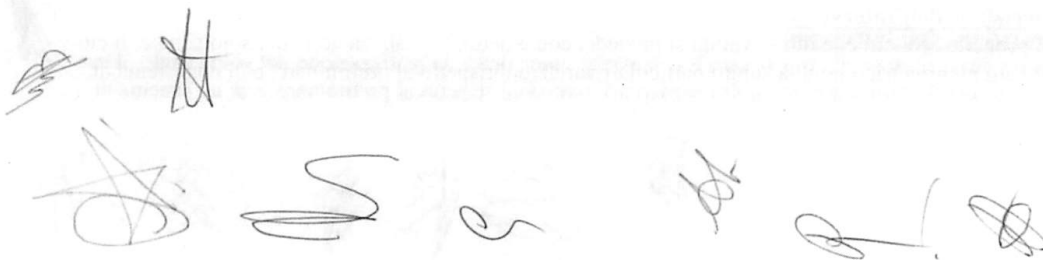


Fig. 6 – Stralcio planimetria di progetto (la linea fucsia rappresenta il tracciato del canale complementare, da realizzarsi con fondi ulteriori)



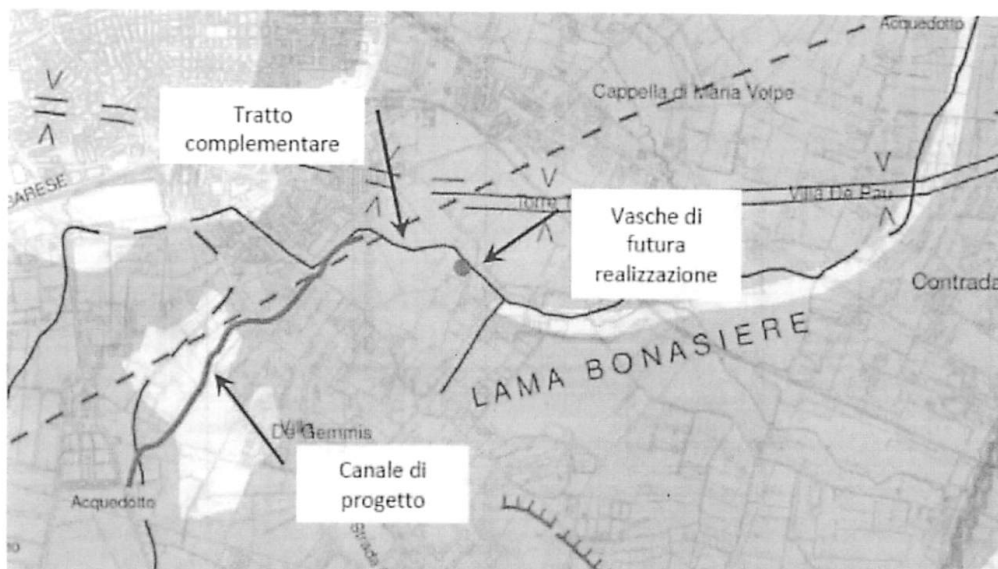


Fig. 7 - Stralcio Carta Idrogeomorfologica con identificazione del progetto complessivo di mitigazione

Le tre sezioni tipo del canale in progetto sono riportate nel seguito.

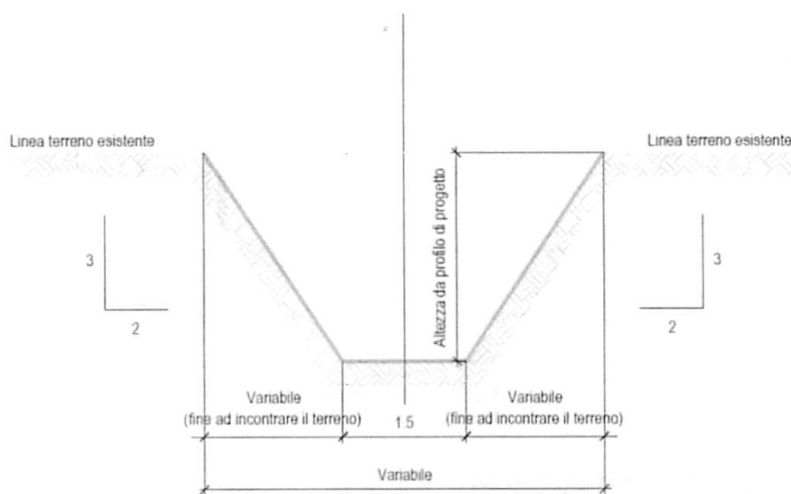


Fig. 8A - Sezione tipo 1

Handwritten signatures and scribbles at the bottom of the page, including a circled number '9'.

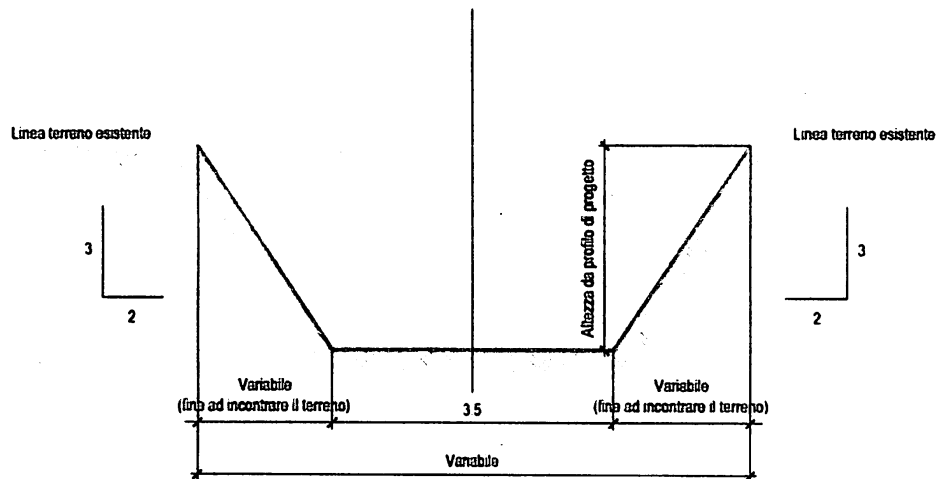


Fig. 8B - Sezione tipo 2

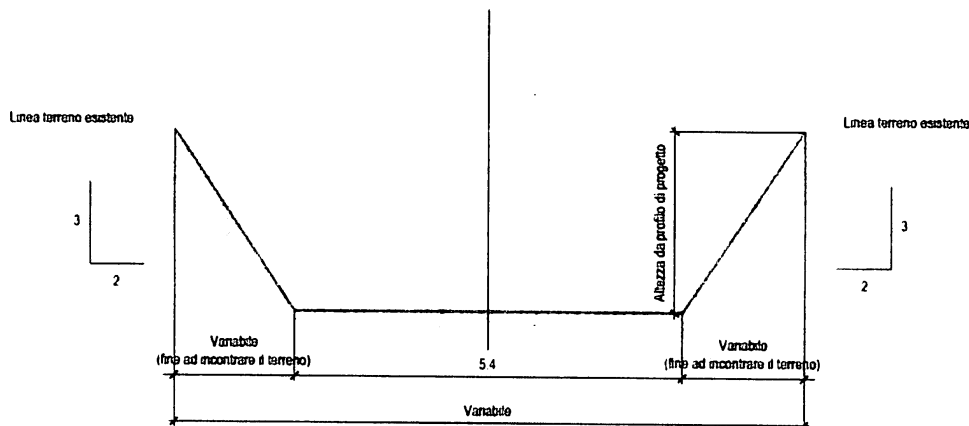


Fig. 8C - Sezione tipo 3

Ripristino ambientale e opere di sistemazione a verde

Si prevede inoltre un intervento di riqualificazione vegetazionale, basato sulla realizzazione di un soprassuolo erbaceo ed arbustivo.

In particolare, il progetto prevede di rinaturalizzare le aree di cantiere ad esclusione delle piste, che diventeranno piste per la manutenzione degli interventi e di inverdire allo stesso tempo anche il tratto arginale del canale. Il terreno vegetale da impiantare sarà quello derivante dallo scotico, depositato in un'area di cantiere specifica.

Si prevede inoltre di reimpiantare gli alberi di ulivo oggetto di espianto lungo i margini delle vasche di laminazione, al fine di mitigare l'impatto visivo delle stesse.

[Handwritten signatures and marks]

Il Proponente riporta che, nei pressi dell'area in cui si intende realizzare la vasca di laminazione, esiste un uliveto di recente piantumazione (25-35 anni) con sesto d'impianto di 10 m intra e interfilare, e densità di 100 piante/ha circa. Il canale in progetto costeggia, per una lunghezza di 1 km circa, il limite particellare sia di uliveti che di seminativi non irrigui.

Si riporta, inoltre, nella relazione ambientale, che lungo il percorso del canale sono ubicati alcuni ulivi che potrebbero presentare caratteristiche di monumentalità.

In tal caso è indispensabile, procedere agli obblighi previsti dalla vigente normativa. In particolare, se le caratteristiche di monumentalità degli ulivi saranno confermate dall'Ufficio competente, si dovrà procedere ad ottemperare quanto disposto dalla Legge Regionale 14/07, fermo restando gli obblighi che derivano dall'applicazione della Legge 144/51 concernente il divieto di abbattimento di alberi di olivo.

Lungo gli argini del canale si prevede infine di effettuare la piantumazione di specie erbacee ed arbustive autoctone. Il sesto di impianto all'interno di ogni area evidenziata nella tavola di progetto è previsto di 1 x 2,5 m con disposizione irregolare. La messa a dimora delle piante arbustive verrà fatta in buche che avranno dimensioni medie di 30 x 30 x 30 cm o di pari volume.

Nella tabella che segue si elencano le specie erbacee ed arbustive e la stima del numero di piante da utilizzare:

Specie erbacee	%	Piante n.
<i>Origanum vulgare</i>	1	
<i>Thymus vulgaris</i>	1	
<i>Lavandula spp</i>	1	
<i>Teucrium</i>	1	
<i>Rhamnus alaternus</i>	1	
<i>Juniperus</i>	1	
<i>Capparus spinosa</i>	1	
<i>Rosmarinus</i>	1	
totale	1	

Specie Arbustive	%	Plant e
<i>Ligustrum vulgare</i>	1	
<i>Euonymus europeaus</i>	1	
<i>Crataegus monogyna</i>	1	
<i>Prunus spinosa</i>	1	
<i>Rosa canina</i>	1	
<i>Pistacia lentiscus</i>	1	
<i>Phillyrea latifolia</i>	1	
totale	1	

Studio idrologico e idraulico

Come previsto dalla norma, il Proponente ha svolto lo studio idrologico e idraulico dei caratteri idrologici dei bacini sottesi agli interventi lungo il reticolo idrografico.

Le portate di piena sono state determinate per tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni; nella verifica idraulica del canale e dei suoi attraversamenti, è stata adottata la portata bicentenaria pari alla somma di quella massima che l'affluente della lama Bonasiere riuscirebbe a convogliare e quella massima che le due vasche convoglierebbero all'interno del canale.

I risultati dello studio idraulico del proponente portano ad accertare l'efficacia degli interventi stessi in termini di effetti idraulici. Quindi, nel verificare le opere con tempi di ritorno $T_r=200$ anni, lo studio dimostra come, in generale, il deflusso rimane sempre contenuto all'interno delle sezioni di progetto, con velocità compatibili con i rivestimenti adottati.

11



I manufatti di attraversamento, realizzati con scatolare in c.a., risultano verificati rispetto alla piena bicentenaria, con franco utile superiore al metro. L'Autorità di Bacino della Puglia ha dato infatti il proprio parere di competenza al PAI, a seguito di alcune integrazioni ricevute.

Sistema di preallarme e chiusura del traffico in caso di allagamento

Il sottopasso in zona Madonna delle Grazie, individuato nella figura seguente, si configura come una zona ad alto rischio allagamenti in caso di elevate precipitazioni. L'intervento che il progetto prevede ha lo scopo di mitigare il rischio esistente a causa degli allagamenti possibili, mediante la realizzazione di un sistema di telecontrollo, monitoraggio, allarme e chiusura automatizzata al traffico, pedonale e motorizzato, del sottopassaggio.

L'impianto prevede l'installazione di uno o più sensori di rilevamento del livello dell'acqua in comunicazione continua con la centralina.

Il dato elaborato viene trasformato in livelli di allarme e preallarme successivamente tradotti in comandi per barriere automatiche, per impianti semaforici e segnaletica luminosa posta in prossimità di svincoli strategici per il traffico, chiamate e messaggi sms verso numeri preimpostati quali, in questo caso, il personale del comune, la protezione civile, la polizia municipale.

Gestione delle materie

Ai sensi della disciplina di riferimento (D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., D.M. 161/2012 e Legge n. 98/2013) è stata redatta la relazione sulla gestione delle materie.

Le tipologie di matrici producibili dalle attività di cantiere, pertanto collegate alle operazioni di demolizione, costruzione e scavo, possono essere sintetizzate nelle seguenti categorie:

- rifiuti prodotti nel cantiere connessi con l'attività svolta (ad esempio rifiuti da imballaggio,...) aventi codici CER 15.01.01- CER 15.01.02 - CER 15.01.03 – CER 15.01.04 - CER 15.01.05 - CER 15.01.06;
- terreno prodotto dalle attività di escavazione nel corso delle attività di costruzione.

In fase di progettazione preliminare (progetto posto a base di gara), è stato redatto il piano di gestione suddetto, effettuando le analisi per valutare l'eventuale contaminazione del materiale (le analisi però non sono riportate). Nello specifico, il Proponente riporta che il quantitativo di materiale da scavo complessivo da gestire ammonta a circa 14000 mc di terreno ed è composto da:

- circa 7500 mc da terreno vegetale;
- per i restanti 6500 mc da terreno calcareo.

Di questo quantitativo complessivo, si ipotizza che circa 11500 mc (ca. 80%) del materiale verrà smaltito in discarica e che circa 2500 mc siano riutilizzati nell'ambito del cantiere; viene infatti indicato che il quantitativo residuale da gestire e stoccare in attesa di utilizzo, nei siti indicati dal Comune di Terlizzi, è pari a circa 2500 mc.

Viene ritenuto possibile ipotizzare il riutilizzo di parte del materiale di scavo in quanto i campionamenti effettuati in fase di progettazione preliminare hanno mostrato l'assenza di contaminazione, ad eccezione di cadmio e vanadio in alcuni campioni attribuibili però a caratteristiche proprie del materiale costituente il substrato della zona. Ad ogni modo il materiale di scavo dovrà essere sottoposto ad analisi prima del riutilizzo.

La restante parte del materiale è previsto che venga utilizzata come da disposizione dell'amministrazione comunale di Terlizzi. Il Responsabile Unico del Procedimento ha individuato le aree interessate dal miglioramento fondiario per un totale circa di 2,5 ha. In particolare, il terreno vegetale e quello lapideo saranno coinvolgati su suoli comunali distinti indicati in catasto rispettivamente al foglio 16 p.lla n. 351 e foglio 16 p.lle n.1272, n. 1238, n. 1274 e n. 879 (in parte).

Valutazione impatti

Sono stati descritti gli impatti per le seguenti componenti ambientali (si riportano per come denominate in progetto):

- *litosistema e assetto del territorio, biosistema;*
- *sistema atmosferico;*
- *emissione di particolati e rumori; sistema infrastrutturale; paesaggio.*

Si pone sin d'ora in evidenza che gli impatti descritti nella relazione ambientale sono valutati considerando il progetto complessivamente, includendo anche alcune opere complementari che non sono previste nel progetto stralcio in valutazione, ancorché tale ultimo stralcio non comprenda documentazione tecnica relativa all'intervento complessivo.

Morfologia

Il Proponente osserva che la realizzazione delle vasche determinerà impatti negativi minimi sulla morfologia dei luoghi indicati, determinando invece un netto miglioramento della situazione attuale in relazione al rischio di allagamento. Non descrive però l'impatto che si avrebbe sul terreno coltivato Ad ulivi, pure segnalato.

Permeabilità

Si valuta che la ricostituzione di uno strato di terreno risultante dalla sedimentazione del trasporto solido delle piene assicurerà l'invarianza delle caratteristiche di permeabilità e capacità di filtrazione e di abbattimento degli inquinanti. Non si fornisce alcun approfondimento a dimostrazione di ciò.

Strutture

Gli interventi previsti nel **complessivo progetto preliminare** prevedono lo scavo delle vasche di laminazione e del canale con risagomatura degli argini. Le opere in calcestruzzo sono solo quelle relative agli attraversamenti e ai tombinamenti.

Idrobiosistema e biosistema

Anche per tali componenti si ritiene che, con le misure di mitigazione in fase di cantiere per salvaguardare la flora e la fauna esistenti, non si determineranno impatti negativi notevoli.

Si ritiene che le popolazioni di anfibi e rettili eventualmente presenti subiranno un locale decremento in fase di cantiere, ricostituendosi naturalmente in nuova sede a progetto terminato. Nonostante tale interferenza significativa, sotto il profilo ecosistemico, si valuta che il risultato finale comporterà un miglioramento dell'area e della biodiversità di questi ambienti.

Gli interventi di piantumazione con specie arboree ed arbustive autoctone che completeranno la realizzazione delle vasche e del canale, darà all'intervento complessivo, secondo lo studio ambientale redatto, la funzione di corridoio ecologico, oltre che ovviamente quella di laminazione delle piene, diventando, in presenza di acqua, un habitat per la riproduzione degli anfibi, nonché un insieme di siti di sosta, alimentazione e riproduzione, per l'avifauna

Fauna terricola ed avifauna

Non si prevedono interferenze significative sulla fauna terricola e sull'avifauna presente; il cantiere potrà determinare solo l'allontanamento temporaneo delle specie presenti.

Come detto prima, le opere di progetto e la vegetazione ripariale di completamento, vengono considerate come nuove nicchie ecologiche per l'insediamento di specie presenti o per l'arrivo di nuove specie; si valuta quindi che, di fatto, aumenterà la diversità ambientale dell'area.

Emissioni di particolati e rumori

Nella relazione ambientale redatta, viene ricordata la necessità del rispetto del D.P.C.M. del 14/11/1997 e del D. Lgs. 19 agosto 2005 n. 194, ponendo in evidenza che dovrà, essere messo in



13

opera tutto quanto necessario all'abbattimento delle emissioni. Nulla si dice in merito alle stesse emissioni in fase di cantiere e non è presente uno studio previsionale di impatto acustico.

Accesso al cantiere e viabilità

In tale sezione sono riportate una serie di misure di organizzazione del cantiere, riportate di seguito in sintesi.

Le vie di accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate e mantenute curate e sgombre da materiali che ne possono ostacolare la circolazione. Verrà, laddove possibile, limitato il transito dei mezzi di trasporto su strade pubbliche, ricorrendo a sbarramenti, convogliamenti, cartellonistica ben visibile, segnalazioni luminose e acustiche, semafori, indicatori di pericolo.

Le rampe di accesso al fondo degli scavi dovranno avere una carreggiata atta a resistere al transito dei mezzi di trasporto di cui è previsto l'impiego ed una pendenza adeguata alla possibilità dei mezzi stessi. La larghezza delle rampe e dei percorsi interni dovrà consentire un franco sufficiente per entrambi i lati; se sarà necessario limitare il franco ad un solo lato, lungo l'altro lato si devono prevedere nicchie o piazzole di rifugio ad intervalli opportuni.

Paesaggio

L'intervento previsto comporta di fatto modifiche all'attuale assetto del territorio e al paesaggio.

Non sono presenti considerazioni più specifiche sull'impatto paesaggistico, che si ritengono importanti per la presenza della strada a valenza paesaggistica. Nell'ambito della relazione paesaggistica non sono presenti cartografie di dettaglio o fotosimulazioni dell'intervento per il confronto ante e post-operam.

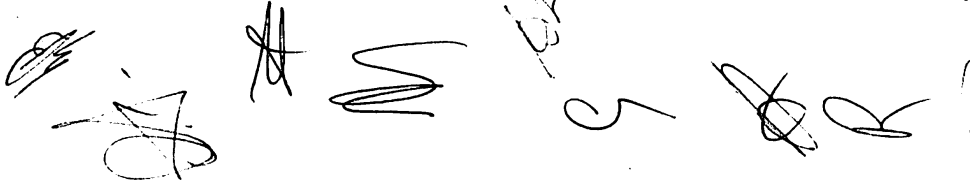
Considerazioni conclusive.

Il Comitato, esaminata in dettaglio la documentazione tecnica prodotta, aveva rilevato, nella seduta del 05/09/2017, la non esaustività della stessa e la mancanza di approfondimenti utili ad escludere la presenza di possibili impatti negativi sulle componenti ambientali. Rilevava inoltre che l'intervento da realizzarsi non rappresentava uno stralcio funzionale del più ampio progetto che dovrà essere realizzato per affrontare le tematiche di rischio idraulico che è chiamato a risolvere. Lo stesso proponente sottolinea infatti negli studi consegnati, che il canale in progetto acquisirà effettiva funzionalità solo quando se ne eseguirà il collegamento con il compluvio naturale di Lama Bonasiere. Il Comitato aveva quindi rilevato che *"Ciò inficia la fattibilità tecnico-economica dell'intervento proposto e pertanto sono necessari approfondimenti negli studi ed integrazioni generalizzate che, sulla base di approfondimenti puntuali di tutte le componenti ambientali, possa consentire la dimostrazione dell'efficacia e della funzionalità dell'intervento proposto e l'assenza di possibili impatti sulle componenti ambientali stesse"*. Si rinnovava inoltre l'importanza di affrontare le tematiche associate alla variante urbanistica.

Per le motivazioni prima riportate il Comitato ha ritenuto che l'intervento dovesse essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

A seguito del parere del Comitato VIA, si è svolta una Conferenza di Servizi presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia in data 06/10/2017. Nel corso della Conferenza di Servizi, il tecnico della Struttura Commissariale ing. Doria, ha posto in evidenza quanto segue:

"con riferimento alle considerazioni conclusive del Comitato ... si ritiene che la realizzazione del solo canale di progetto possa raggiungere la mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Terlizzi, seppure in misura parziale. Invece, la realizzazione delle vasche di laminazione consentirà la mitigazione totale del rischio idraulico in agro di Terlizzi. Pertanto, il canale di progetto acquisirà effettiva funzionalità anche se, non si realizzassero i futuri stralci progettuali,



conformemente a quanto riportato nei pareri dell'Autorità di Bacino datati 2012, 2016 e 2017 (nello specifico il parere prot. n. 2731 del 28/02/2017)".

Il R.U.P. del Comune di Terlizzi, arch. Gianferrini, nella stessa conferenza di servizi, ha dichiarato inoltre che: "in riferimento al parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA, si precisa sinteticamente ... che relativamente alla planimetria di progetto <stralcio strumento urbanistico – Elaborato 13.1> si rileva un refuso circa la sovrapposizione dell'andamento del canale di progetto che, di fatto, ha determinato una erronea valutazione da parte del Comitato VIA per quanto attiene la necessità di una variante urbanistica relativa all'interessamento dell'area ferroviaria. Si rileva, altresì, che detto refuso ha determinato inoltre una ulteriore erronea valutazione del Comitato rispetto all'andamento del compluvio della Lama Bonasiere e del canale in progetto".

Il Comune di Terlizzi, con nota del 18/10/2017, ha consegnato quindi delle controdeduzioni al parere del Comitato evidenziando che, in merito alla rilevata incoerenza dell'intervento sotto il profilo urbanistico, la sovrapposizione dello stesso sul PRG non è veritiera in quanto affetta dall'errore materiale dovuto al refuso presente negli elaborati del Comune; non sono interessate quindi aree tipizzate dallo strumento urbanistico vigente come "area ferroviaria". Si rimanda quindi all'elaborato che è poi stato trasmesso dal Commissario Delegato contro il dissesto idrogeologico.

In relazione alla non funzionalità dello stralcio di progetto sino a quando se ne eseguirà il collegamento con il compluvio naturale della lama, viene specificato che il canale progettato segue il compluvio naturale e che l'ADB/Puglia ha espresso parere di compatibilità al PAI con condizioni (nota prot. 2731 del 28/02/2017 assegnando la verifica di ottemperanza al RUP).

In data 16/10/2017 è stata quindi trasmessa dal Commissario Delegato contro il dissesto idrogeologico alla Sezione Ecologia (con nota prot. 4138 del 16/10/2017) l'integrazione documentale consistente nella tavola 13.1 corretta.








Lo stralcio della tavola corretta si riporta qui di seguito.










Handwritten signatures and initials are present below the map. On the right side, there is a large, stylized signature. Below it, the number '15' is written. To the left of the signature, there are several smaller, less distinct handwritten marks and initials.

ZONE DI USO PUBBLICO






Arete per Attrezzature Pubbliche a Scala della Residenza

-  - AREE DESTINATE AD ATTREZZATURE PUBBLICHE con indicazione del tipo e dell'estensione
-  - AREE DI COMPARTO DESTINATE AD ATTREZZATURE PUBBLICHE con indicazione del tipo e dell'estensione
-  - ATTREZZATURE PUBBLICHE DA LOCALIZZARE IN SEDE DI PIANO ATTUATIVO con indicazione del tipo e dell'estensione
-  - G1 - attrezzature prescolari e per la scuola dell'obbligo
-  - G2 - attrezzature di interesse comune
-  - G3 - aree per i parcheggi pubblici
-  - G4 - aree per il verde pubblico attrezzate

Arete per Attrezzature Pubbliche di Interesse Generale








-  F1 - attrezzature per la scuola superiore
-  F2 - attrezzature sanitarie ed ospedaliere
-  F3 - attrezzature sportive-parchi urbani e territoriali
-  F4 - attrezzature commerciali ed annonarie
-  F5 - attrezzature tecnologiche
-  F6 - aree cimiteriali
-  - aree di rispetto cimiteriale

Arete per Infrastrutture Stradali e Ferroviarie

-  - aree per la viabilità
-  - aree ferroviarie
-  - fasce di rispetto stradale e ferroviario
-  - fasce alberate di rispetto ferroviario
-  - verde di arredo stradale

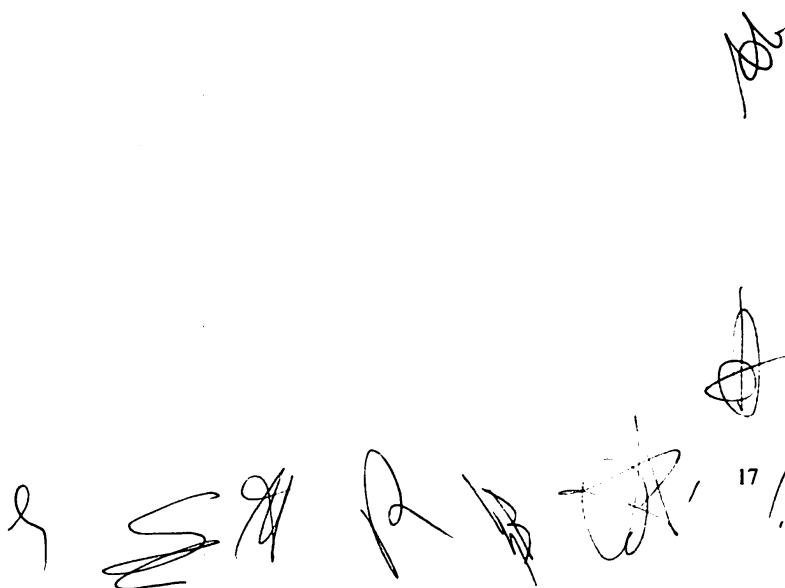
ZONE DESTINATE AD ATTIVITA' PRODUTTIVE

Artigianali-Industriali-Commerciali-Direzionali-Turistiche

-  De1 - aree per impianti artigianali-industriali commerciali-direzionali esistenti
 -  De2 - aree per impianti artigianali-industriali commerciali-direzionali esistenti
 -  De3 - aree per attrezzature turistico-alberghiere esistenti
 -  D1 - aree per impianti artigianali-industriali commerciali-direzionali di nuovo insediamento
 -  D2 - aree per insediamenti a servizio dell'area cimiteriale
-  OPERE A BASE GARA
 OPERE COMPLEMENTARI

Handwritten signatures and scribbles at the bottom of the page.

Alla luce di quanto sopra chiarito e specificato, il Comitato, nel prendere atto di quanto dichiarato, ritiene escludibile dalla procedura di VIA il progetto presentato, a condizione che venga prodotta una dichiarazione specifica ed asseverata sulla funzionalità dello stralcio in valutazione e che sia demandata al RUP del Comune la verifica sulla procedura per prendere atto del refuso esistente e sull'interpretazione autentica della tavola del PUG. Con le condizioni di cui sopra, il Comitato esclude dall'assoggettabilità a VIA il progetto presentato.



Handwritten signatures and initials, including a large signature at the top right, a signature below it, and a series of initials and marks at the bottom.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA e V.I.N.C.A.

Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

Intervento: TERLIZZI

Seduta del 21.11.2017

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia	
18	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
19	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	